



CITTA' DI COSENZA

Provincia di Cosenza

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

VALORE PUBBLICO

VALORE PUBBLICO NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE DI COSENZA

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

PERFORMANCE

PARI OPPORTUNITÀ: IL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2023/2025

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

PREMESSA

Le finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2022) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

Il quadro normativo è stato completato dal DPR 81/2022, pubblicato nella G.U. n.151 del 30.06.2022 e dal DM del Ministro PA e del Mef del 24.06.2022 che definisce contenuti e schema tipo del PIAO.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

COMUNE DI COSENZA

Provincia di Cosenza

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 - 2025

1^ Sezione di programmazione

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Sede legale: Piazza dei Bruzi, 1 - c.a.p. 87100 - Cosenza (CS)

telefono: 0984.8131 - URP: 800.013607 - fax 0984.25583 - Polizia Locale: 0984.813760

sito istituzionale: www.comune.cosenza.it

PEC: comunedicosenza@superpec.eu

codice fiscale: 00347720781 - partita IVA: 00314410788

codice ISTAT: 078045 - **codice catastale:** D086

Sindaco: Avv. Francesco Alessandro Caruso

Segretario Comunale: Dott.ssa Virginia Milano

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: Dott.ssa Virginia Milano

RASA: Ing. Giovanni Ramundo

Responsabile per la protezione dei dati: Avv. Roberto Mastrofini - FONDAZIONE LOGOS PA

info@logospa.it

COMUNE DI COSENZA

Provincia di Cosenza

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 - 2025

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.1

VALORE PUBBLICO

VALORE PUBBLICO

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ha come obiettivo quello di “*assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*”.

Le finalità del PIAO sono, dunque, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Il concetto di valore pubblico si rinviene nel nuovo modo di concepire i percorsi di miglioramento delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, delle loro performance. Un'amministrazione pubblica in cui tutte le unità organizzative riescano a raggiungere le performance organizzative in modo eccellente erogando servizi di qualità (*output*), grazie ai contributi individuali (*input*) da parte dei propri dirigenti e dipendenti, avrà una maggiore probabilità di conseguire le performance istituzionali indicate nel programma di mandato del Sindaco. Ma questa eccellenza sarebbe totalmente sterile laddove l'ente non riuscisse a creare “Valore Pubblico”, ossia ad aumentare il benessere reale della collettività amministrata (*out come*).

Per valore pubblico deve intendersi il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi.

Lo scopo di una pubblica amministrazione e in particolar modo di un comune, l'ente più vicino al cittadino, è creare valore pubblico per la propria comunità definendo le strategie e le azioni da compiere tenendo in debito conto il contesto interno ed esterno in cui opera. Un ente locale genera Valore Pubblico quando orienta l'azione amministrativa all'incremento del benessere economico,

sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.L. 80/2021 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). Le Linee guida per il Piano della Performance-Ministeri n. 1 di giugno 2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, definiscono il valore pubblico come il miglioramento del livello di benessere economico-sociale degli utenti e stakeholder rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio. In linea con le previsioni del legislatore e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ANAC evidenzia, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con deliberazione n. 7 del 17/01/2023, che vada privilegiata una nozione ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socioeconomici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

OBIETTIVI DELL'AGENDA ONU 2030 NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nell'ottica di Valore pubblico, un importante riferimento è costituito dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un piano d'azione che riguarda in primo luogo le persone, il pianeta e la prosperità. È stata sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, i quali condividono l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano. L'Agenda globale definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target, che rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile. Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso i Goal, i Target e oltre 240 indicatori: rispetto a tali parametri, ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.

IL VALORE PUBBLICO NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE DI COSENZA

La creazione di Valore pubblico permea tutto il programma di mandato. Nelle sue linee programmatiche individua gli ambiti omogenei in cui l'Amministrazione sta intervenendo per migliorare il livello di benessere della comunità amministrata, affrontando con coraggio le complesse sfide economiche e sociali di questo periodo: crescita e lavoro, coesione sociale, sicurezza, cultura condivisa, sport, mobilità, sostenibilità ambientale, ottimizzazione della gestione dei rifiuti, finanziamento dei progetti, tutela dei diritti.

Questi sono i fattori chiave su cui l'Amministrazione investe per realizzare Cosenza, città del futuro, nell'ottica di generare valore pubblico sostenibile per le future generazioni.

La creazione di valore pubblico si ottiene innanzitutto ponendo al centro dell'azione amministrativa la costante attenzione ai bisogni e al miglioramento della qualità dei servizi forniti, creando le condizioni per una comunità coesa e sicura, dove siano valorizzati i diritti di ciascuno, tutelato l'ambiente, sviluppata la cultura e lo sport, valorizzata la bellezza che ci circonda, quale preziosa risorsa.

Guardare oltre significa anche e soprattutto creare, mantenere e sviluppare le condizioni abilitanti per la creazione di valore pubblico sia a livello politico che organizzativo interno: a livello politico attraverso una governance con ampia visione del futuro che sappia sviluppare una proficua rete di relazioni istituzionali; a livello organizzativo una buona amministrazione che verifichi e tuteli costantemente il proprio stato di salute finanziaria e organizzativa e riconosca e gestisca le necessarie capacità operative: manager e personale coinvolto, formato e motivato, infrastrutture tecnologiche e informatiche che supportino i processi di innovazione dell'Ente, i progetti finanziati dal PNRR e i servizi al cittadino, in sintesi una macchina amministrativa che funzioni quale

strumento a servizio dello sviluppo della comunità.

La vision di Cosenza, prospettata dalle Linee del Mandato 2021-2026, ha trovato concretezza nel Documento Unico di Programmazione che fin dall’inizio è stato impostato come un manifesto operativo per la creazione di valore pubblico, in cui anche nell’ottica della massima trasparenza dell’azione amministrativa, è reso evidente l’impatto dell’azione strategica in termini di miglioramento del benessere della comunità. Infatti le linee programmatiche di mandato, che forniscono gli indirizzi politici generali per intervenire in altrettanti ambiti, sono declinate in indirizzi strategici, obiettivi strategici e poi in chiari obiettivi operativi che precisano le azioni necessarie a conseguirle in prospettiva triennale e in coerenza con il Bilancio di previsione finanziario, fino a giungere al Piano della Performance (quest’ultimo riportato nell’apposita sottosezione del PIAO) che evidenzia in dettaglio le azioni gestionali, annuali e/o pluriennali, ritenute di particolare rilevanza e sempre collegate alle priorità strategiche, per generare valore pubblico. Gli obiettivi di valore pubblico identificati negli obiettivi strategici del Documento Unico di Programmazione sono perseguiti secondo la logica della programmazione integrata e trasversale gestita seguendo il ciclo annuale della performance (programmazione, gestione, misurazione, valutazione, rendicontazione) e la loro realizzazione, insieme ad altri fattori, quali gli obiettivi del Piano della Performance, il grado di soddisfazione dell’utenza dei servizi, il trend di valutazione di alcuni indicatori di bilancio e il trend di valutazione di alcuni indicatori di gestione concorre alla valutazione della Performance di ente, ossia della performance complessiva dell’organizzazione.

Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance è definito nei seguenti provvedimenti. Tale sistema prevede la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, degli indicatori e dei target attesi attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

1. Linee Programmatiche di mandato (art. 46 TUEL), che individuano le priorità strategiche dell’azione amministrativa durante l’intero mandato, da declinare attraverso i provvedimenti di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance;
2. Documento Unico di Programmazione (DUP) (art. 170 TUEL), che costituisce la guida strategica e operativa dell’Ente; è il presupposto necessario dei documenti di bilancio e degli altri documenti di programmazione;
3. Piano Esecutivo di Gestione (PEG) (art. 169 TUEL), che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel DUP nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità dirigenziale, affidando ai dirigenti responsabili dei servizi obiettivi e risorse.



Il **programma politico amministrativo #Cosenza2050**, costituisce linea guida per la predisposizione, in versione cronologicamente dinamica, della sezione strategica del Documento Unico di Programmazione – DUP ed è attuato, anno dopo anno, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione PEG, che assegna ai dirigenti gli obiettivi e le risorse umane e finanziarie per raggiungerli.

Di seguito vengono indicate le linee di mandato del programma amministrativo dell'attuale Sindaco declinate in obiettivi strategici.

Linea di Mandato 1: “Transizione ecosostenibile”

Rifiuti zero e aree di crisi ambientali

- 1) Modulare il sistema di raccolta in funzione delle zone della città.
- 2) La raccolta porta a porta in alcuni punti della città (es. centro città e centro storico) dovrà essere accompagnata da un sistema di isole ecologiche a scomparsa in quelle zone dove le caratteristiche del territorio lo permettono ma soprattutto lo richiedono.
- 3) Vigilanza sulla corretta applicazione delle regole di raccolta differenziata e sull'abbandono di rifiuti indifferenziati.
- 4) Organizzazione giornate ecologiche di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e mantenimento della vivibilità dei luoghi.
- 5) Avvio discussione con Regione e con ATO riguardante la tecnologia alla quale affidarsi che dovrà essere quella più all'avanguardia e con impatto zero.
- 6) Riqualificazione e rigenerazione aree di crisi ambientale, aree degradate, abbandonate e dismesse, in sinergia con cittadini e associazioni che le utilizzano, riconnessi grazie al comune ai servizi e al trasporto pubblico locale.

Nuovo Servizio Idrico

- 1) Riduzione dispersione nell'erogazione dell'acqua.
- 2) Individuazione allacci abusivi.
- 3) Creazione di un'app con la quale informare i cittadini circa la situazione dell'acqua.
- 4) Stabilire orari fissi di erogazione per consentire ai cittadini di programmare le attività quotidiane, senza che nessun quartiere risulti sfavorito rispetto ad altri. (L'amministrazione fornirà, attraverso la stessa app, informazioni dettagliate sulle variazioni dell'erogazione idrica dovute a interventi di manutenzione sugli acquedotti o sulla stessa rete urbana. In una seconda fase, saranno monitorati i consumi, allo scopo di rilevare le anomalie che contribuiscono a generare la carenza idrica. Singole situazioni di particolare disfunzione saranno oggetto di verifiche tecniche puntuali e le condizioni di erogazione saranno uniformate a quelle della rete idrica complessiva. L'obiettivo a medio termine è quello di incrementare il numero di ore di erogazione fino ad arrivare alle ore serali in tutti i quartieri, in modo da consentire lo svolgimento delle principali attività quotidiane, sia in ambito domestico che commerciale.)
- 5) Sostituzione progressiva di tutte le parti obsolete della rete esistente e alla transizione verso il Servizio Idrico Integrato, con gestione unica degli acquedotti e delle reti urbane.
- 6) Separazione delle acque bianche da quelle nere. Grazie a questa azione si determineranno minori afflussi all'impianto consortile della Valle Crati, determinando da un lato un beneficio alla collettività e dall'altro anche minori costi complessivi per l'ente comunale.

Verde e agricoltura urbana: verso una città-giardino

- 1) Cura, manutenzione e salvaguardia degli spazi verdi già esistenti prevedendo anche un censimento degli alberi storici
- 2) Sostituzione delle distese di cemento con “verde”
- 3) Assunzione di “lavoratori verdi” per mettere in atto un processo di piantumazione intelligente di alberi e piante, in base alle caratteristiche di inquinamento dell’aria, del suolo, acustico e del calore in tutti i quartieri, privilegiando questo metodo anche come progetto di riqualificazione ambientale di aree degradate ed abbandonate.
- 4) Centralità all’agricoltura urbana, con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, attraverso la messa in rete degli orti urbani nei quali divertirsi, coltivare e nutrirsi a km 0.
- 5) Istituzione figura del Garante del verde.

Inquinamento dell’aria, acustico e luminoso

- 1) Monitoraggio della qualità dell’aria su più aree della città.
- 2) Riduzione dell’inquinamento acustico, prodotto soprattutto dal traffico veicolare, dai continui cantieri senza barriere acustiche di protezione, dai mezzi comunali di trasporto obsoleti o mezzi per la pulizia delle strade male organizzati mediante l'adozione di un regolamento.
- 3) Realizzazione di una nuova illuminazione pubblica ad alta efficienza energetica, con attenzione anche all’efficienza economica, alla salvaguardia della luminosità notturna del cielo e minimizzando il fastidio causato da luci aggressive ai cittadini.
- 4) Adozione di strategie per ridurre la sovra illuminazione privata e per uso commerciale.

Mitigazione del rischio idrogeologico, sismico e incendi e cura dei fiumi

- 1) Adozione di un nuovo Piano di Emergenza legato alle reali condizioni e caratteristiche del territorio, con aggiornamenti periodici in funzione delle variazioni intercorse nel contesto cittadino.
- 2) Realizzazione di un'area dedicata alla Protezione Civile.
- 3) Partire (o accelerare) tutti quegli interventi già finanziati a livello regionale ed in stato di quiescenza da anni volti alla mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico della città.
- 4) Al fine di fronteggiare il rischio sismico occorre adeguare tutte le strutture comunali che finora non sono state oggetto di intervento
- 5) Istituzione, per i privati, anche attraverso la collaborazione con enti ed associazioni, di uno Sportello Unico per l’adeguamento ed il miglioramento delle condizioni degli immobili attraverso il Bonus 110% e tutte le altre agevolazioni nazionali, regionali e comunali.
- 6) Avviare, con il supporto del Genio, l’Anagrafe digitale dei fabbricati pubblici e privati ai fini di conoscere la consistenza sismica a salvaguardia della comunità. Nello specifico si intende effettuare una sana ricognizione dei luoghi pubblici o aperti al pubblico ad alta intensità di pubblico (scuole, ospedali, cliniche, cinema, teatri) attraverso controlli periodici, d’intesa con gli Ordini professionali.
- 7) Riduzione del rischio incendi mediante la dotazione di serbatoi di acqua grezza per garantire l’immediato intervento, di concerto con i Vigili del Fuoco, fornendo allacci idrici di primo intervento nei luoghi poco accessibili ai mezzi di pronto intervento.
- 8) Attuazione di un programma specifico sulla tutela dell’ecosistema fluviale, con un conseguente miglioramento delle condizioni delle aree interessate, soprattutto al Crati ed al Busento, che diventeranno emblema di salvaguardia ambientale, sport e turismo ecosostenibili. (L’obiettivo è la Lungovia del Crati, un percorso intercomunale con le caratteristiche di itinerario fluviale turistico, ciclabile, pedonale e adatto agli sportivi che da Cosenza arrivi almeno fino a Bisignano.)

Nuovo sistema di mobilità sostenibile

- 1) Redazione e approvazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).
- 2) Miglioramento della qualità della vita rispetto ad altri centri urbani.
- 3) Istituzione del Biglietto Unico Integrato: un unico biglietto per più mezzi di trasporto.
- 4) Collegare la città con lo snodo ferroviario di Montalto Uffugo
- 5) Creare dei sistemi di trasporto con il comune di Paola.
- 6) Acquisto di nuovi mezzi pubblici più piccoli ed elettrici.
- 7) Creazione di un sito/app dove il cittadino possa monitorare le corse e l'orario degli autobus di linea.
- 8) Protezione e cura dei pedoni e dei ciclisti attraverso un'operazione di ampliamento e accessibilità dei marciapiedi, di sistemazione del manto stradale e delle buche, di ridisegno delle strisce pedonali in maniera più funzionale a chi attraversa, un miglioramento delle piste ciclopedonali e dei collegamenti tra esse tramite esperti, la presenza di stalli ad hoc per le bici in luoghi adibiti a tale scopo, l'individuazione nei mezzi pubblici di spazi dove riporre le stesse, l'istituzione di zone 30 sia in centro città che nel centro storico, la previsione della condivisione delle corsie per bus e bici, l'istituzione di sensi unici "eccetto bici", il sostegno a quelle strutture ricettive dotate di appositi spazi per i mezzi a pedali.

Linea di Mandato 2: "La centralità delle persone"

La scuola: diritto allo studio per agganciarsi al futuro

- 1) Asili nido e scuole materne comunali, accessibili a tutti attraverso un incremento dei posti disponibili e in funzione del reddito, con servizi accessori quali mensa e scuolabus;
- 2) Istruzione come ascensore sociale contro la povertà educativa, attraverso una forte collaborazione con gli istituti e le associazioni. La scuola così diventerà anche un punto di riferimento all'interno dei quartieri in modo che possa assolvere anche alla funzione di raccontare e raccontarsi, di accogliere, di curare, di coltivare la cultura e generare bellezza.
- 3) Scuola diffusa, scuola all'aperto e aperte ai quartieri, scuole giardino contro le pandemie e per una crescita sana nel rispetto dell'ambiente, per un migliore senso civico, un vero e proprio learning hub alimentato da un sistema di relazioni che definiranno i patti educativi della città. Questo farà sì che il progetto educativo della scuola possa essere ripensato e dunque non essere visto come un semplice servizio pubblico bensì come un bene comune collettivo.
- 4) Sostegno a progetti legati all'educazione civica, istituendo anche sessioni con incontri ad hoc per far comprendere alle nuove generazioni cosa significhi amministrare la propria città.

Sanità pubblica e di prossimità, Nuovo Ospedale e Centro di Ricerca di virologia

- 1) Creazione di un network di professionisti di base, strutture e associazioni non-profit di quartiere che risponda alle esigenze di assistenza sanitaria domiciliare e cura e prevenzione di tutti i casi che non necessitano di ospedalizzazione.
- 2) Organizzare giornate della prevenzione e soprattutto si fornirà, attraverso app o altro canale di comunicazione, un programma sugli screening a cui sottoporsi in funzione della fascia d'età e del sesso.
- 3) Di concerto con gli istituti scolastici, si favorirà l'istituzione di sessioni di educazione alimentare e dei corretti stili di vita.
- 4) Realizzazione delle Case di Comunità (una ogni 20mila abitanti) e degli Ospedali di Comunità (una ogni 50 mila abitanti) - PNRR.
- 5) Implementare le cure domiciliari e il potenziamento della telemedicina in modo da sgranare la struttura ospedaliera da attività differibili o gestibili in altra sede.
- 6) Adozione di atti funzionali per realizzazione del Nuovo Ospedale, così da evitare, tra l'altro, il pagamento di 800 mila euro all'anno di fitti passivi.

Le forme partecipative di democrazia diretta: Bilancio Partecipativo ed il progetto Cosenza Partecipa

- 1) Favorire forme di partecipazione diretta alla vita politica ed amministrativa della città attraverso la stesura del Bilancio Partecipativo. - Ogni quartiere della città si potrà dotare di un'assemblea in grado di deliberare una lista dei problemi contingenti per i quali la nuova amministrazione, con fondi dedicati del Bilancio comunale, provvederà alla risoluzione degli stessi, con l'obiettivo di risolverli tempestivamente concertandone la soluzione.
- 2) Realizzazione del progetto Cosenza Partecipa, con l'obiettivo di creare e rafforzare la comunicazione, l'informazione ed il confronto con i cosentini su diversi temi che riguarderanno i luoghi e gli utilizzi di beni comunali.

Energie in città: dai millennial alla generazione alfa

Autonomia

- 1) Servizi di orientamento non solo scolastico ma anche professionale
- 2) Servizi volti a facilitare la diffusione della conoscenza e delle competenze
- 3) Servizi di supporto alla creazione di attività o di qualsiasi altra forma associativa giovanile
- 4) Creazione di un fondo che possa sostenere la creazione di attività o il sostegno a percorsi formativi
- 5) Servizi volti a sostenere l'incrocio tra domanda e offerta di opportunità lavorative o di abitazioni low cost.

Cultura e socializzazione

- 1) Organizzazione di corsi, di dibattiti e di conferenze su aree come cinema, teatro, fotografia, web, giornalismo ecc.
- 2) Recupero e/o assegnazione di aree non utilizzate ad associazioni giovanili o per rassegne giovanili
- 3) Definizione di un apposito albo di associazioni giovanili
- 4) Promozione della pratica sportiva con un utilizzo delle strutture sportive comunali

Comunicazione

- 1) Programma di diffusione della storia della città
- 2) Programma di incentivazione alla frequentazione dei giovani ai musei ed ai luoghi storici della città
- 3) Collaborazione con biblioteche
- 4) Banca del tempo per scambi di beni e/o servizi tra generazioni diverse
- 5) Banca del sapere e dei mestieri
- 6) Programmi volti al sostegno delle convivenze (giovani e anziani, singole e coppie)

Lo sport è POPolare

- 1) Valorizzare l'area dello Stadio San Vito-Marulla, del Campo Scuola e delle piscine comunali di Campagnano.
- 2) L'amministrazione comunale confrontandosi con gli Enti di Promozione Sportiva (riconosciuti dal CONI) e con le realtà associative di natura sportiva della città, proporrà il patrocinio ad eventi sportivi organizzati da tali enti e sosterrà, in funzione della condizione economica delle famiglie, la partecipazione attiva dei giovani a tali competizioni.
- 3) I Giochi PoP: il Comune organizzerà competizioni sportive con le scuole tra tutti gli sport riconosciuti dal CONI. La scuola vincitrice guadagnerà un contributo da investire in attrezzature per l'allenamento per la categoria di sport in cui è una eccellenza e/o sul miglioramento delle strutture sportive scolastiche.
- 4) Il recupero, riqualificazione e valorizzazione dei Palazzetti dello Sport comunali attualmente in disuso, rendendoli dunque funzionali all'idea di sport pop(olare) attraverso

l'utilizzo degli stessi tramite dei bandi di gare per la gestione completa degli stessi.

Il cimitero comunale come orto botanico e il giardino degli angeli

- 1) Progetto di riqualificazione del cimitero comunale attraverso la creazione di percorsi botanici e servizi annessi.
- 2) Implementazione delle sale funerarie per fare fronte ad ogni esigenza nella massima tranquillità e nel rispetto del dolore dei parenti dei defunti.
- 3) Creazione del Giardino degli angeli, un luogo simbolico per dare la possibilità a tutte quelle persone che hanno vissuto il dramma delle gravidanze interrotte e feti mai venuti alla luce di piantare dei fiori in ricordo in un'area da individuare in uno dei parchi comunali.

Linea di Mandato 3: “Solidarietà ed inclusione”

Diritto all'abitare

- 1) Supporto all'edilizia popolare e al social housing.
- 2) Ricognizione e successiva continua verifica del rispetto dei requisiti di ogni nucleo familiare, combattendo in maniera forte ed inequivocabile chi sfrutta l'emergenza abitativa.
- 3) Recupero degli edifici così da rispondere alle esigenze specifiche di edilizia sostenibile e dell'accessibilità per le persone con disabilità.
- 4) Promozione di iniziative e programmi volti ad aiutare le persone ad uscire di casa per trovare la propria strada.
- 5) Sostenere progetti finalizzati ad alloggiare “over 65” in solitudine involontaria.

L'a-disabilità. La vita indipendente e il dopo di noi.

- 1) Sviluppare il Progetto “Trasporto per giovani con disabilità”, dedicato a giovani residenti con un'età compresa tra gli 11 ed i 40 anni. Il progetto ha come obiettivo la creazione di un servizio di trasporto per i ragazzi con disabilità della Città di Cosenza, al fine di facilitarne la mobilità e l'integrazione. Il progetto dovrà prevedere non solo la messa a disposizione di autobus attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, ma anche la presenza di accompagnatori per il supporto alle persone. L'organizzazione del servizio dovrà basarsi sulla domanda dell'utente da inoltrare attraverso una richiesta telefonica ad un numero dedicato e/o all'utilizzo di una App.
- 2) Istituzione del Garante dell'inclusione.

Ufficio dei diritti civili e hub dei servizi sociali integrati

- 1) Istituzione di un “Ufficio diritti civili, percorsi femministi, politiche contro le discriminazioni e cultura LGBTQI+” per promuovere e realizzare, in collaborazione con gli altri uffici, azioni, eventi e iniziative per diffondere la cultura della dignità, della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà e della cittadinanza come definite nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.
- 2) Creazione di una “Community hub” nelle periferie di Cosenza, ovvero strutture al servizio della comunità in immobili ri-valorizzati che offriranno e co-produrranno servizi integrati per la comunità: servizi di natura sociale, culturale, per il tempo libero, di promozione del lavoro, di sensibilizzazione ambientale, di formazione e partecipazione cittadina.

Migrazioni: identità, differenze, normalità

- 1) Definire un progetto al fine di favorire l'inclusione: non una pura forma assistenzialista, ma un insieme di azioni che possano ridurre le distanze, sostenere queste persone a trovare nella città un luogo che restituisca loro la dignità di essere umano.

Le parole difficili: politiche di contrasto alle dipendenze

- 1) Campagna sulla consapevolezza dei rischi e delle conseguenze legate alle dipendenze con e senza sostanza, dal gioco d'azzardo alle droghe, dalle dipendenze da internet all'alcol.
- 2) Costituzione di una Consulta permanente Dipendenze patologiche ovvero una rete strutturata interistituzionale (UNICAL, Forze dell'Ordine, Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, Società Scientifiche, Scuole etc.) che coinvolga il privato sociale accreditato e l'associazionismo presente nel territorio comunale al fine promuovere azioni di monitoraggio e ricerca e significative azioni di prevenzione e riduzione del danno.
- 3) Adesione al progetto "Youth in Europe", un modello disegnato per città e comunità locali dedicato a minimizzare l'uso di droghe leggere e alcool nei giovanissimi e negli adolescenti senza tuttavia colpevolizzare o demonizzare i consumatori.

Altre azioni di Welfare

- 1) Interlocuzione con i commercianti e le società del terzo settore al fine di renderli parte integrante nel realizzare un circuito di solidarietà che coinvolga le imprese della distribuzione alimentare e agroalimentare operanti sul territorio. Questo permetterà agli esercenti ed ai distributori, grazie alla legge 166/2016, di ottenere una riduzione percentuale della tassa sui rifiuti direttamente proporzionale al volume di derrate rese disponibili al progetto.
- 2) Individuazione di fondi necessari per incrementare la squadra degli assistenti sociali e rinforzare la struttura.
- 3) Istituzionalizzazione dei comitati di quartiere al fine di segnalare e risolvere i conflitti sociali esistenti nei vari quartieri.

Randagismo: la città che adotta

- 1) Prevenzione del fenomeno del randagismo e sostegno alle adozioni.
- 2) Miglioramento dei canili comunali e dei gattili per far sì che i luoghi possano essere più accoglienti.
- 3) Realizzazione, all'interno dei parchi comunali, di specifiche aree destinate agli "amici a quattro zampe".
- 4) Riconoscimento dei cani di quartieri e delle colonie feline, in collaborazione con le associazioni di volontariato già attive sul territorio e quelle che nasceranno, in stretta collaborazione con l'ASP, al fine di nutrire, curare e controllare la proliferazione, garantendo così anche la sicurezza e la salubrità di persone, animali e luoghi.

Linea di Mandato 4: "Cultura e beni comuni"

Politiche di recupero: una nuova legge nazionale per politiche attive di recupero

- 1) Oggi Cosenza Vecchia ha finalmente un progetto di rigenerazione urbana e sociale, il Contratto Istituzionale di Sviluppo Cosenza: un contratto pubblico tra ministeri ed enti locali dotato di 90 milioni di euro che saranno base e volano per gli investimenti privati nel centro storico della città, attraverso:
 - Il restauro e rifunzionalizzazione di palazzi storici di proprietà pubblica
 - Il sostegno delle attività culturali e turistiche
 - Il rifacimento di strade e vicoli, delle reti idriche e fognarie
 - Il consolidamento antisismico e anti-dissesto idrogeologico dei colli e dei fiumi
 - Una nuova accessibilità per anziani e persone con disabilità
 - Una nuova illuminazione
 - Costruzione di nuove piazze e giardini.

- 2) Promuovere il rapporto tra pubblico e privato per incentivare la ripartenza economica e sociale grazie ad un lavoro preparatorio che dia vita ad un contesto appetibile sul piano degli investimenti degli abitanti, dei commercianti e degli operatori culturali ed economici della città e non solo.
- 3) Ideazione di una task force tecnica comunale in stretta collaborazione con la Soprintendenza di Cosenza e le associazioni del territorio, fornendo agli abitanti tutto l'aiuto necessario per attivare le agevolazioni nazionali e locali e senza costi a carico dei privati; l'obiettivo è salvaguardare la bellezza dell'architettura cosentina.
- 4) Adozione dello strumento urbanistico del Piano per il Centro Storico di Cosenza
- 5) Apertura di un Ufficio dell'Immaginazione pubblica per i giovani e le associazioni culturali e del terzo settore che hanno idee, voglia di fare e progetti per Cosenza Vecchia ma non il necessario background amministrativo per realizzarle in fretta e senza ostacoli burocratici.

Il Teatro A. Rendano e la rete teatrale, artistica e musicale

1. Favorire la nascita di una rete teatrale, artistica e culturale stimolando tutte quelle realtà che operano nella nostra città, riutilizzando anche tutti gli spazi sinora abbandonati e dimenticati.
2. Redazione di uno Statuto cittadino dei lavoratori dello spettacolo, sulla base di quello presente a livello nazionale.
3. Collaborazione tra strutture (teatri cittadini, del Liceo Musicale, del Conservatorio S. Giacomantonio, del DAMS all'Università della Calabria e delle tante realtà private) con l'obiettivo di sostenere i talenti cosentini in ogni campo artistico.
4. Teatro capace di essere un riferimento per la formazione professionale delle varie figure dello spettacolo, un luogo che oltre ad ospitare di nuovo le stagioni di lirica e prosa, possa consentire lo svolgimento di attività private con l'obiettivo di stimolare la crescita dei giovani artisti. A svolgere un ruolo fondamentale, nell'individuazione delle risorse economiche necessarie alla realizzazione di tale idea, saranno anche i privati che sono ben favorevoli a sostenere iniziative culturali di rilievo nazionale ed internazionale. I fondi comunali e l'intercettazione dei fondi comunitari andranno a definire il quadro economico.
5. Orchestra stabile per il nostro teatro Rendano, mentre una specifica delibera comunale permetterà ai locali di ospitare musica dal vivo evitando il pagamento della SIAE sotto i 200 spettatori in presenza, come già avviene a Firenze.

La Biblioteca Civica di Cosenza

1. Rilanciare la Biblioteca Civica di Cosenza — promuovere l'istruzione e l'educazione dei cosentini, la lettura, la conoscenza storico-letteraria e scientifica del patrimonio bibliotecario, lo sviluppo della storia locale e l'intreccio tra multimedialità e tradizioni culturali.
2. Sostenere qualsiasi iniziativa della società civile volta a dare un concreto aiuto per l'estinzione del debito.

Valorizzazione dei luoghi di interesse

1. Promozione e valorizzazione della storia della città, dei luoghi simbolo, dei personaggi più illustri, con il supporto degli istituti scolastici.
2. Realizzare dei percorsi turistici affinché Cosenza diventi oltre che un luogo da visitare anche un luogo in cui sostare per poi visitare altre zone, quali ad esempio la Sila oppure la costa.

Il recupero della vivibilità dei luoghi

1. Predisposizione dell'Ufficio per la vivibilità dei luoghi, con specifica delega, con il compito di ricevere tutte le segnalazioni che riguardano situazioni di degrado del territorio comunale, Tale ufficio avrà il compito di vagliare tutte le segnalazioni pervenute sia da parte dei

cittadini che delle strutture interne (polizia municipale o delegato del Sindaco), che riguardano situazioni di degrado della vivibilità dei luoghi o carenze nell'arredo urbano.

2. Contrasto all'architettura respingente, ossia quella forma di architettura urbana ostile e disegnata per modellare i comportamenti umani invece che accompagnarli alla vita cittadina.
3. Riorganizzare ed integrare l'archivio delle segnalazioni, corredato da schede sintetiche per individuare e classificare le varie situazioni: segue poi una valutazione in termini economici dell'impegno di spesa che dovrà essere assunto. La terza fase sarà, pertanto, dedicata al reperimento dei finanziamenti necessari ed, infine, all'esecuzione delle opere.
4. Riqualficazione di aree pubbliche, piazze, strade di competenza comunale, arredo urbano (panchine, raccoglitori per i rifiuti, gazebo, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria dei centri abitati per migliorare la qualità della vita dei residenti, ed ancora la manutenzione delle fontane, la recinzione ed il riutilizzo di aree dismesse, l'eliminazione delle scritte dai muri, la manutenzione dei sottopassi.
5. Controllo su manufatti di altri enti o società (cabine telefoniche, pensiline, ecc.), per sollecitare da parte loro eventuali interventi di ripristino o manutenzione, rimozione di mezzi abbandonati, Il progetto prevede anche di arrivare alla redazione di un vero e proprio regolamento per l'arredo utile dell'ambiente urbano.
6. Politiche di urbanesimo tattico, un approccio inusuale di progettazione e riqualficazione degli spazi pubblici temporaneo, sperimentale a basso impatto economico e basso e alto valore comunicativo su scala di quartiere, che sostituirà le decine e decine di cantieri inquinanti sempre aperti in città.

Cosenza Bene Comune

1. Garantire alla cittadinanza una rete di infrastrutture che mettono in comunicazione le diverse parti tra loro e le alimentano di acqua, energia, gas.
2. Completare con l'Ufficio per l'Immaginazione pubblica". il "Regolamento sulla collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani". Essi si configurano come strumenti attraverso cui sostenere e nutrire la collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale facendo leva su Patti di collaborazione che generano sinergie, azioni dirette a stimolare interventi di cura dello spazio pubblico o rigenerazione di edifici e spazi pubblici, attraverso metodi di co-progettazione gestiti dall'Ufficio.

Linea di Mandato 5: "Innovazione e buon governo"

Digitalizzazione e riorganizzazione

1. Transizione digitale, in coerenza con EU Digital Compass 2030, al fine di raggiungere l'obiettivo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA).
2. Processi trasparenti e segregati in termini di sicurezza della tutela dei dati
3. Maggiore efficienza dei processi per la disponibilità di servizi accessibili da remoto e per l'erogazione basata su database condivisi e facilmente interrogabili
4. Dematerializzazione con impatto positivo a livello ambientale e con un risparmio di costi dei classici materiali di consumo
5. Riorganizzazione dell'ente a costo «quasi» zero, grazie ai finanziamenti previsti nel PNRR
6. Formazione del personale con un duplice risultato: colmare il gap formativo per il personale più anziano e rafforzare le competenze per il personale che già possiede skills informatiche
7. Migliori performance dei dipendenti in relazione anche alle restrizioni, in termini di organico, dovute al dissesto finanziario
8. Riduzione di spese di materiale di consumo
9. Incentivare lo smart working, per tutte quelle attività che non richiedono una presenza costante e necessaria negli uffici comunali.
10. In tema di riorganizzazione l'obiettivo sarà quello di creare la c.d. cittadella degli uffici, un

luogo in cui tutti gli uffici comunali saranno ubicati, favorendo dunque la relazione tra loro ma al tempo stesso fornendo al cittadino la possibilità di avere un unico punto in cui recarsi, qualora per esigenze non gestibili da remoto o per impossibilità, abbia necessità di accedere agli uffici ed ai servizi comunali. L'area individuata sarebbe quella dell'attuale caserma "L. Settimo", conosciute anche come casermette.

Ufficio di Progettazione Europea

L'Ufficio svolgerà la propria attività istituzionale rispetto all'organizzazione del Comune di Cosenza e ai diversi servizi erogati: in primo luogo effettuerà una ricognizione periodica della progettualità e di nuove fonti di finanziamento della Regione Calabria, della Città di Cosenza e dell'UE. Recepirà le condizioni dei bisogni specifici del territorio raccordandosi con gli organismi istituzionali e con i dirigenti per la condivisione e la pianificazione delle modalità da impiegare e le azioni da svolgere.

Appalti e trasparenza

1. Approvazione di un piano di acquisti di beni/servizi/lavori pluriennale al fine di efficientare e razionalizzare l'utilizzo di risorse pubbliche andando nel contempo a ricevere prestazioni che privilegino la qualità piuttosto della mera economicità. Questo permetterà di ricorrere il meno possibile e solo in casi eccezionali ai cosiddetti "affidamenti per somma urgenza". Punto cardine di questo nuovo corso sarà l'utilizzo costante delle piattaforme di E-Procurement messe a disposizione dal Ministero dell'Economia e/o della SUA della Regione Calabria.
2. Garantire il "principio di rotazione negli appalti pubblici".

Cosenza Vecchia in 5G: un posto dove accadono cose incredibili.

1. Cosenza Vecchia, con un valido piano anche di identificazione di alloggi da destinare a questi soggetti, potrebbe giovare così di una nuova vitalità, con beneficio di tutti.
2. Promuovere una collaborazione con l'Università della Calabria affinché le start up, che nascono vi possano istituire la loro sede, creando così un legame indissolubile con l'ambiente del passato che guarda al futuro.
3. Creazione di un quartiere digitale per start up e southworkers.

Linea di Mandato 6: "Lo sviluppo del commercio"

Un nuovo piano commerciale

1. Redazione di un piano commerciale con l'obiettivo di adoperarsi affinché vi sia un ambito migliore in cui operare, anche riducendo la tassazione dirette o indirette nelle attività commerciali che ne favoriscano l'accesso e la fruibilità, soprattutto del commercio di prossimità.
2. Distretti commerciali cittadini, al fine di monitorare in maniera più efficiente ed efficace il territorio, per una migliore possibilità di partecipazione attiva attraverso il coinvolgimento di rappresentanti, direttamente eletti dai commercianti, si propone l'idea di suddividere la città in distretti;
3. Promuovere i diritti dei giovani lavoratori: diciamo no allo sfruttamento di rider e camerieri in città. - Statuto cittadino dei lavoratori della gig economy che metta insieme sistema economico e giustizia sociale.
4. La città dei mercati: il mercato come luogo della cura e del consiglio. Luogo della natura e delle stagioni. L'amministrazione si propone di individuare luoghi adatti all'allocazione dei mercati rionali settimanali e degli spazi per gli ambulanti e lavoratori stagionali, luoghi che siano al contempo centrali, salubri e sicuri e infrastrutturalmente adatti allo scopo e che non rechino intralcio alla circolazione e al disbrigo degli affari correnti dei cittadini.
5. Concessione licenze agli ambulanti al fine di proteggerli da disagi burocratici e consentire

loro al contempo di avere “cittadinanza” a Cosenza. L’obiettivo è un sistema economico di micro e piccole imprese convertito all’ecologia e al digitale.

6. Azioni promozionali oltre che creare delle condizioni di opportunità per gli esercizi commerciali in occasione di eventi e manifestazioni.

Piattaforma E-commerce cittadina

Sostegno allo shopping online locale attraverso la realizzazione di una piattaforma di e-commerce cittadino, da intendersi come un grande centro commerciale on line.

Completa il programma politico-amministrativo la programmazione delle opere pubbliche approvata dall’attuale amministrazione ed in corso di esecuzione, di seguito elencata:

1. Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie - Valorizzazione dei Quartieri e Rigenerazione Urbana - Le Periferie come nuove Porte della Città di Cosenza - Ambito di intervento n. 1 - Azione 1.1 Riqualificazione scuola e delle sue aree di pertinenza esterna - edificio scolastico via Popilia – Cuturella;
2. Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie Valorizzazione dei Quartieri e Rigenerazione Urbana - Le Periferie come nuove Porte della Città di Cosenza -Ambito di intervento n.1- Azione 1.4 Riqualificazione edilizia per il collocamento della nuova sede del Comando dei Vigili Urbani;
3. Programma straordinario di Intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie - Valorizzazione dei Quartieri e Rigenerazione Urbana - Le Periferie come nuove Porte della Città di Cosenza - Ambito di intervento n. 3 - Azione 3.1 - Riqualificazione San Vito Basso;
4. Programma Straordinario di Intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie - Valorizzazione dei Quartieri e Rigenerazione Urbana - Le Periferie come nuove Porte della Città di Cosenza- Ambito di intervento n. 4 - Riqualificazione San Vito Alto;
5. Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie - Valorizzazione dei Quartieri e Rigenerazione Urbana - Le Periferie come nuove Porte della Città di Cosenza - Ambito di intervento n. 5 - Contrada Caricchio - Riqualificazione dell'edificio ex Villaggio del Fanciullo e dell'area esterna;
6. Lavori di ristrutturazione funzionale del Teatro Rendano con rinnovamento della Platea;
7. Programma Straordinario di Intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie -Valorizzazione dei Quartieri e Rigenerazione Urbana - Le Periferie come nuove porte della Città di Cosenza - Lavori di manutenzione e riqualificazione a servizio delle abitazioni popolari Via Popilia;
8. Accordo quadro manutenzione rete stradale;
9. Intervento di manutenzione e integrazione di marciapiedi e arredi urbani - annualità 2023;
10. Efficientamento energetico strutture comunali - anualità 2023;
11. Interventi di mitigazione del rischio nella Frazione Donnici e in Loc. Cozzo San Lorenzo; completamento degli interventi di messa in sicurezza di Loc. Mussano;
12. Interventi di mitigazione del rischio idraulico nei bacini del Crati, Busento e Campagnano;
13. Cimiteri cittadini nuovi complessi funerari (da realizzare in concessione);
14. Realizzazione della recinzione attrezzata campi comuni cimitero di Cosenza (da realizzare in concessione);
15. Progetto Riqualificazione sociale e culturale del centro storico di Cosenza - area Casali: regeneration city;

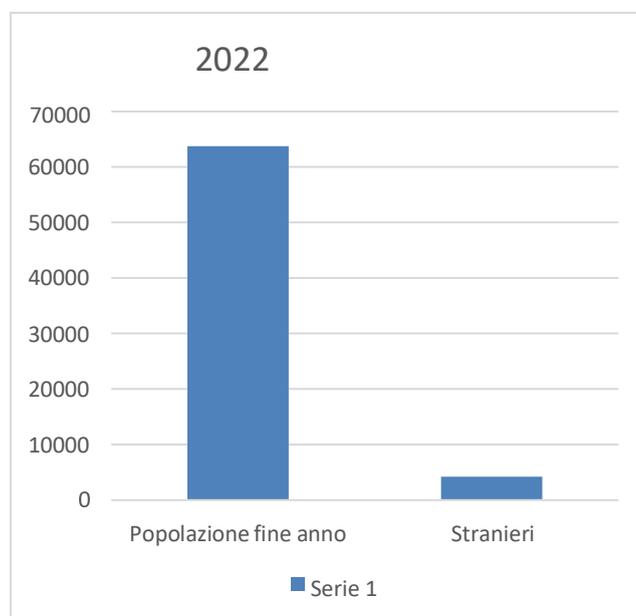
16. Miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione del verde di pertinenza - via degli stadi – proposta 1-“miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione del verde di pertinenza - via degli stadi;
17. Miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione del verde di pertinenza - via popilia – proposta 2 miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione del verde di pertinenza - via popilia;
18. Miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione del verde di pertinenza -via Saverio Albo – proposta 3 “miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione del verde di pertinenza -via Saverio Albo;
19. Riconversione dell'edificio ex officina - Riconversione di una parte dell'edificio scolastico Scuola Elementare Tommaso Campanella, sito in via Asmara a Cosenza da adibire ad Asilo Nido;
20. Nuova Costruzione Asilo Nido in Via Saverio Albo Cosenza;
21. Realizzazione di un impianto sportivo polivalente indoor denominato "Palasport dei Ragazzi";
22. Realizzazione di un Palasport dello Squash denominato "Centro Tecnico della Federazione Italiana Giuoco Squash";
23. Contratto di Quartiere S. Lucia - 2° lotto;
24. Centro di servizi e stazione di posta per persone senza fissa dimora in viale Paolo Borsellino.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La popolazione del comune di COSENZA ammonta al 31/12/2022 a 63.760 abitanti, la percentuale di popolazione straniera è del 6,53% e la tabella sottostante rappresenta il Bilancio demografico per l'anno 2022:

ANNO 2022	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
Nati	463	238	225
Morti	1.968	999	969
Saldo Naturale	-1.505	-761	-744
Iscritti	1.803	919	884
Cancellati	1.614	838	776
Saldo Migratorio	189	81	108
Popolazione Inizio Anno	64.073	30.129	33.944
di cui stranieri	3.929	1.844	2.085
Popolazione Fine Anno	63.760	30.012	33.748
di cui stranieri	4.166	1.971	2.195

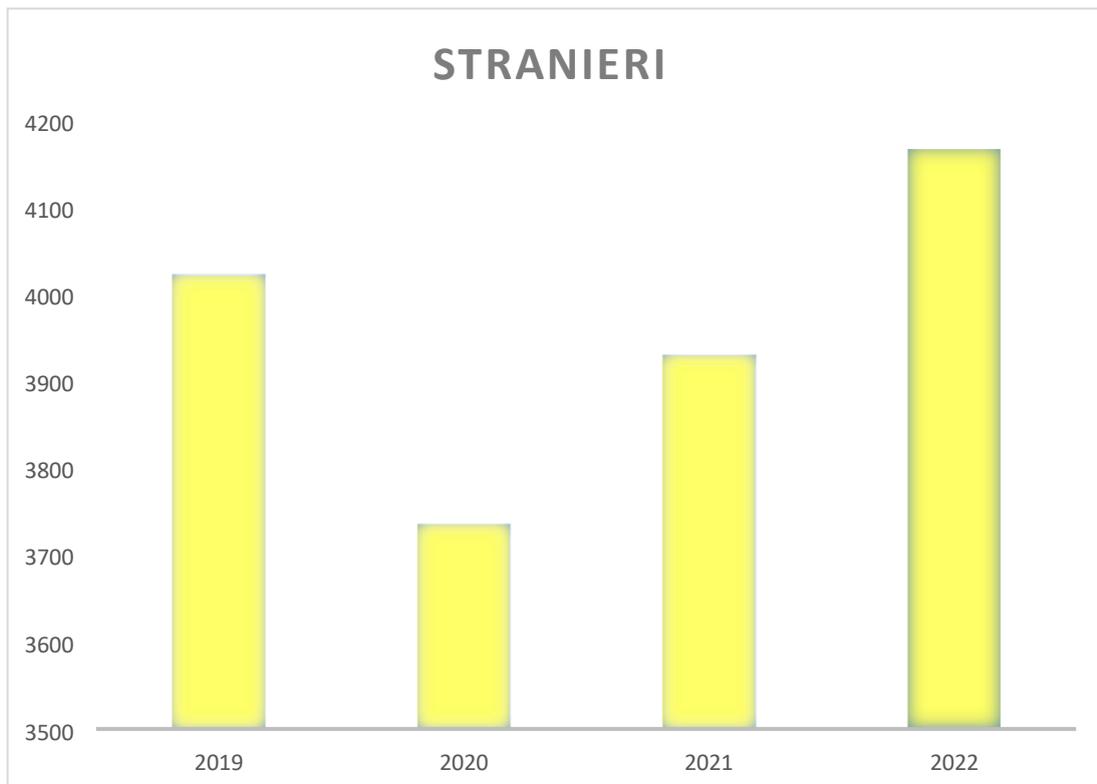


La composizione della popolazione è la seguente:

	2020	2021	2022	% di Variazione 2021-2022
<i>Popolazione 0-14</i>	7.913	7.813	7.621	- 2,46%
<i>Popolazione 15-64</i>	40.541	40.522	40.327	- 0,48%
<i>Popolazione +65</i>	15.616	15.738	15.812	+ 0,47%
<i>Totale</i>	64.070	64.073	63.760	- 0,49%

Composizione popolazione straniera

<i>Comune</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>% Variazione 2021/2022</i>
Totale	4.021	3.735	3.929	4.166	+ 6,03%
Maschi	1.852	1.625	1.844	1.971	+ 6,89%
Femmine	2.169	2.110	2.085	2.195	+ 5,28%



IL TERRITORIO



Il Comune Cosenza, il capoluogo di provincia più a nord della Calabria, sorge sul colle Pancrazio, detto U Castiaddru, nella valle del fiume Crati, alla confluenza di quest'ultimo con il Busento. Tale confluenza consente di distinguere l'area dell'insediamento primigenio, posta in alto fino al colle Pancrazio, e la città moderna sviluppatasi lungo la riva sinistra del Crati. Il nucleo storico, meglio conosciuto come Cosenza vecchia, rispecchia la comune facies degli antichi insediamenti collinari, dominata da vicoli erti, stretti e tortuosi lungo i quali si erge un'edificazione fatta da fabbricati minuti e palazzi signorili, arroccati sul colle Pancrazio, successivamente sui colli Guarassano e Torrevetere, a sinistra del Crati, mentre sono assai rare le abitazioni sui restanti colli circostanti, Gramazio,

Triglio, Mussano e Venneri. La zona a sud è bagnata anche dai fiumi Cardone e Iassa mentre la zona nord - ovest del perimetro comunale è attraversata dal torrente Campagnano che rappresenta il punto di contatto con i comuni dell'area urbana di Castrolibero e Rende.



L'intera area di insediamento è protetta a ovest dalla Catena Costiera meridionale (lungo la quale svetta Monte Cocuzzo di formazione dolomitico-calcareo e che molti ritengono invece erroneamente un vulcano spento) che separa la città dal Mar Tirreno, e a est dalla Sila, l'altipiano boscoso in cui vive ancora il lupo, animale totemico della città stessa e simbolo della locale squadra di calcio.

La città si estende su una superficie di 37,86 km², a un'altitudine sul livello del mare pari a 238 metri (quota riferita a piazza Bilotti). Il municipio (Palazzo dei Bruzi, sito in piazza dei Bruzi), è

posto a 233 metri sul livello del mare. Il dislivello altimetrico del territorio comunale è di 402 metri, con il punto più alto situato a SE (c. da Destra di Tornaturo a quota 589) e il più basso a N (via Popilia, località Torvecchia a quota 187).

ECONOMIA INSEDIATA

La realtà commerciale della Città può essere così sintetizzata:

Attività	N.
Ristoranti e bar	216
saloni di estetica	266
agenzie di viaggio	12
medie strutture di vendita	32
distributori di carburante	15
esercizi di vicinato	113
posteggi mercato	0
Alberghi:	5
Locande	0
Residenze turistico alberghiere	0
Villaggi turistici	0
<u>Bed & Breakfast</u>	4
Campeggi	0
Casa per ferie	1
Aree di sosta	0
Case e appartamenti per vacanze	45
Affittacamere	4

Agricoltura

Per effetto del tumultuoso consumo di suolo che ha caratterizzato Cosenza a partire dagli anni Cinquanta, il settore primario riveste un ruolo secondario nel sistema economico cittadino. Il



censimento dell'agricoltura del 2000 ha riscontrato nell'area urbana 1,7 aziende agricole ogni cento abitanti, a fronte di una media provinciale e regionale di nove ogni cento abitanti, il 70% delle quali con una superficie agricola utilizzata inferiore a un ettaro. Nell'area sud delle frazioni collinari di Borgo Partenope, Donnici e Sant'Ippolito permane la viticoltura, che consente la produzione del vino Donnici

DOC nelle tipologie rosso, rosso riserva, bianco, Donnici rosato e novello. Dal 2011 l'intero territorio della provincia rientra nell'areale dei vini DOP "Terre di Cosenza". Altri prodotti agricoli con riconoscimento DOP sono i fichi di Cosenza, ossia i frutti essiccati di fico domestico del cultivar Dottato e l'olio di oliva Bruzio. Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del DDG 19253 del 30/04/19 (Modifiche del Registro nazionale delle varietà delle piante da frutto: elenco nuove accessioni idonee per il Servizio Nazionale di Certificazione Volontaria) il Fico Dottato Bianco di Cosenza è stato iscritto come prodotto di eccellenza.

Industria

Il sistema industriale cosentino è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese operanti nell'agroalimentare, nel manifatturiero e nei servizi tecnologici, tra queste una delle più antiche è l'azienda Garritano specializzata nella lavorazione dei Fichi di Cosenza, presente sul mercato dal 1908. Nel parco industriale di Rende, esteso per cinquecento ettari, operano circa trecento aziende. Altre sono ubicate nell'area industriale di Settimo di Montalto Uffugo e nei nuclei industriali di Piano Lago e Zumpano.

Servizi

Il Rapporto "L'Italia Policentrica - Il fermento delle città intermedie" presentato dall'Associazione Mecenate 90 nel 2020 evidenzia una crescita significativa delle imprese cosentine pari al +8,3% (646 imprese in più) rispetto al 2009, di gran lunga superiore alla crescita osservata a livello nazionale (+0,2%). In particolare, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, il terzo settore più rappresentativo per numero di imprese registrate, rilevano la crescita maggiore in termini assoluti, con 160 imprese in più rispetto al 2009 (+40,2%). Anche rispetto al 2017 – altro dato contenuto nel report – la città conta 55 imprese in più, facendo registrare una crescita dello 0,7%, superiore alla crescita osservata a livello nazionale (+0,2). Il settore che registra, in termini assoluti, la crescita maggiore è quello delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione che conta 14 imprese in più rispetto al 2017 (+2,6%). Un altro volano dell'economia cosentina insieme al commercio è l'università, in grado di generare una cospicua domanda di servizi per gli studenti nonché un elevato fabbisogno di terziario avanzato.

A Cosenza è attivo il centro di ricerca di una delle otto sedi italiane della multinazionale NTT Data, polo all'avanguardia che si occupa di system integrator. Il distretto tecnologico di Cyber Security cosentino è costituito da numerose piccole imprese specializzate nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, solo Cosenza ne ospita più di 60 (dato del 2018). Nel 2022 la multinazionale Accenture che opera nel settore della consulenza strategica e direzionale e dell'esternalizzazione ha investito sull'apertura dei poli di Cosenza e Bari per le professioni del futuro connesse alle tecnologie più all'avanguardia e alle competenze specialistiche in ambiti strategici come la sanità digitale, la sostenibilità ambientale, gli analytics, il Cloud e la security. Nel 2023 è nata a Cosenza la sesta sede italiana della società europea Atos, con un centro di consulenza e di progettazione nei campi della transizione digitale e dell'innovazione informatica a servizio di aziende e istituzioni in piazza Bilotti.

Turismo

La città di Cosenza, che nel 2008 ha ricevuto il riconoscimento di "città d'arte" dalla regione Calabria, offre attrattive di carattere paesaggistico, di interesse storico e artistico-culturale ed è collocata geograficamente tra il Mar Tirreno e l'altopiano della Sila. Secondo i dati forniti dall'osservatorio turistico comunale il 60% dei turisti ha scelto Cosenza per motivi personali e il 40% per motivi di lavoro, confermando anche la vocazione della città per il turismo d'affari. Secondo un report realizzato nel 2022 da Isnart e Unioncamere Italiana per analizzare dal punto di vista turistico-territoriale la Calabria, Cosenza risulta la città con la maggiore presenza turistica regionale con il 40% del totale.



PERFORMANCE

Il D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, attuativo della legge 4 marzo 2009 n. 15, introduce il concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, indica le fasi in cui articolare il ciclo della performance e individua i meccanismi da attivare per misurare, gestire e valutare la performance di un'amministrazione pubblica. Le pubbliche amministrazioni devono quindi gestire la propria performance:

- pianificando e definendo obiettivi e collegandoli alle risorse;
- definendo un sistema di misurazione ovvero individuando gli indicatori per il monitoraggio, gli obiettivi e gli indicatori per la valutazione delle performance dell'organizzazione e del personale;
- monitorando e gestendo i progressi ottenuti misurati attraverso gli indicatori selezionati;
- ponendo in essere azioni correttive per colmare tali scostamenti.

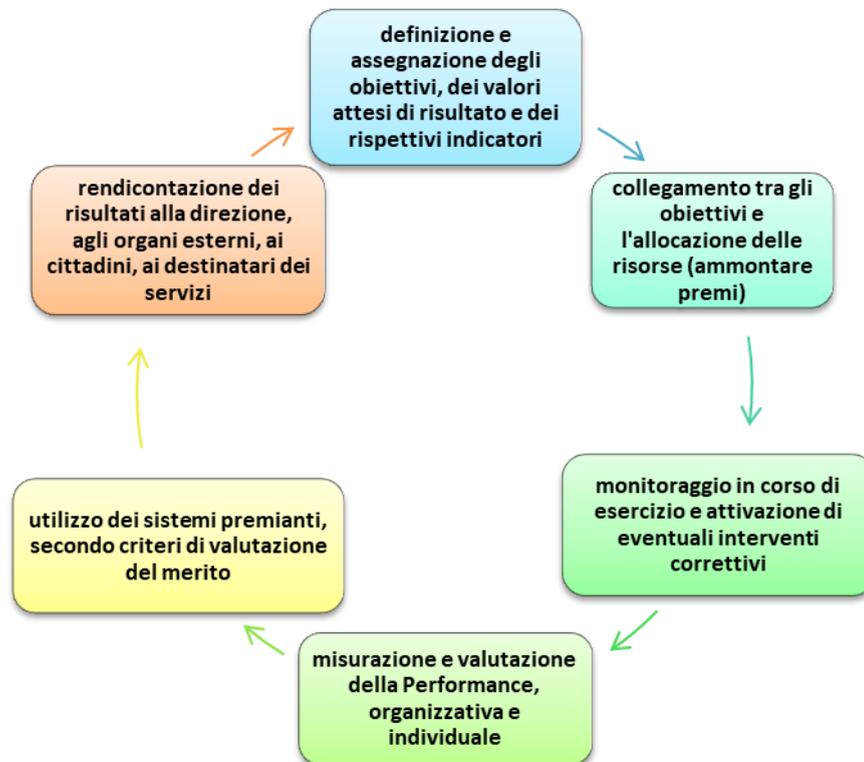
La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato. L'insieme di questi elementi consente di distinguere tra: performance generale (cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso), performance organizzativa (in riferimento ad una sua unità organizzativa) e performance individuale (cioè di un singolo soggetto).

Il Piano della Performance è un documento programmatico che dà avvio all'intero ciclo di gestione della Performance dove, in coerenza con le risorse assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i risultati attesi circa le attività dell'amministrazione, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati. Questo strumento diviene quindi parte integrante dell'intero ciclo di programmazione che partendo dalla Mission e dalla Vision dell'Ente contenute nel Programma di Mandato e formalizzate nel Documento Unico di Programmazione giunge, a cascata, all'individuazione dei singoli obiettivi e all'allocazione delle risorse tramite il Piano Esecutivo di Gestione.

Processo di elaborazione del Piano e Albero della Performance

Il Piano della Performance è un documento programmatico in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance ed è redatto con lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità della performance. Esso è dunque lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione (si veda schema sottostante n. 1) della performance e sintetizza la programmazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere.

Schema n. 1: Il ciclo di gestione della performance



Sulla base di quanto previsto dalla disciplina, all'interno del Piano sono riportati:

- gli obiettivi strategici, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e sono correlati alle priorità politiche dell'amministrazione;
- gli obiettivi operativi, a valenza annuale, assegnati alle singole unità organizzative in cui si articola l'Ente;
- gli obiettivi individuali assegnati al segretario comunale e al personale dirigenziale.

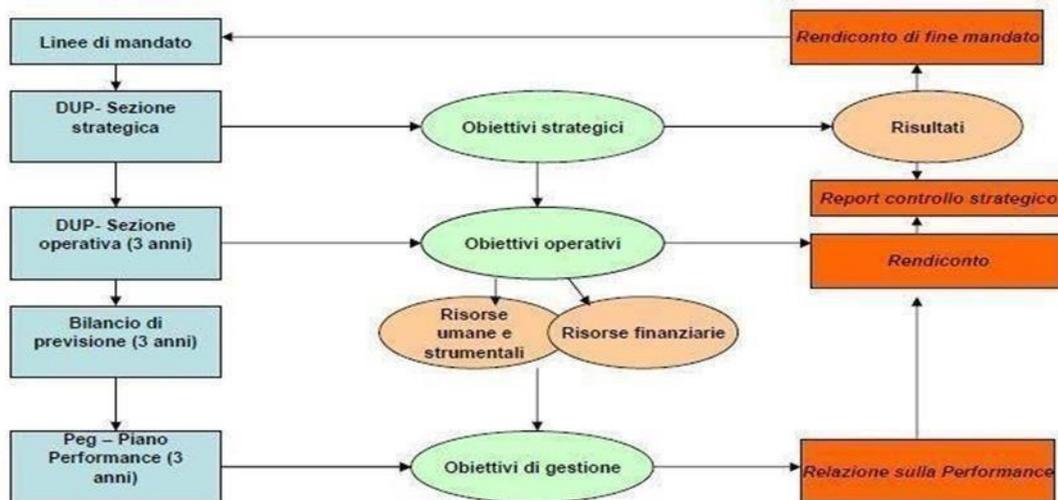
Nella sua stesura sono stati rispettati i principi generali previsti dalle norme in materia ed osservando la logica della programmazione strategica e finanziaria dell'Ente.

Nello specifico le fasi di sviluppo del piano sono state essenzialmente le seguenti:

- analisi delle "aree strategiche", punto di partenza su cui è stato costruito il Piano della Performance;
- analisi del Documento Unico di Programmazione e delle linee programmatiche di mandato. A riguardo, prendendo in considerazione anche la documentazione dello scorso anno, sono state definite le linee e gli obiettivi strategici. Gli stessi sono stati correlati con le aree strategiche di cui al precedente punto;
- sulla base della definizione delle linee e obiettivi strategici si è passati a definire il piano degli obiettivi operativi e i relativi indicatori.

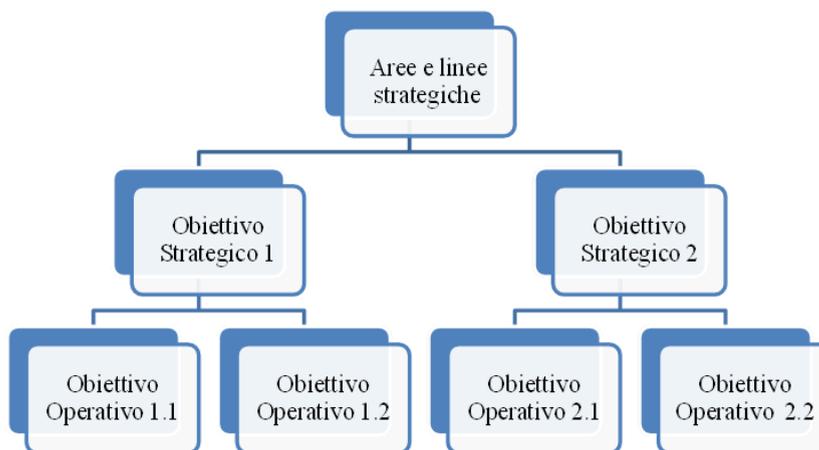
Una rappresentazione grafica della struttura logica utilizzata per la definizione dell'albero della performance è riportata nel seguente schema:

Schema n. 2: Struttura logica utilizzata per la definizione dell'albero della performance del Comune di Cosenza



In conformità a quanto evidenziato nei precedenti paragrafi si riporta di seguito lo schema dell'albero della performance relativo al Piano della Performance 2023-2025.

Schema n.3: schematizzazione Albero della Performance



Il Piano della Performance 2023-2025 prevede 5 Obiettivi Strategici e 60 Obiettivi Operativi. Nei successivi paragrafi si riportano l'Albero della Performance in forma tabellare e le relative schede analitiche.

Performance generale, organizzativa ed individuale

Performance generale di Ente

La performance generale di Ente sarà calcolata come media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici misurata, in modo paritario, attraverso gli indicatori di impatto (art 8, comma 1, lettera b) del Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 10/09/2021 e ss.mm.ii.

Performance organizzativa

La performance organizzativa è il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ad una unità organizzativa, comunque denominata, conseguito attraverso l'azione delle medesime strutture.

L'indicatore di performance di ogni unità organizzativa si ottiene dalla media ponderata tra gli indicatori sintetici degli obiettivi operativi. Per gli elementi di dettaglio di ciascun obiettivo operativo, nonché il peso attribuito a Indicatore di Risultato, si rinvia alle schede descrittive presenti nel paragrafo 7 del presente Piano.

La performance organizzativa tiene conto anche delle misure di prevenzione della corruzione previste dal corrispondente PTPCT e delle misure finalizzate a migliorare il livello di trasparenza previste dal medesimo Piano (art 9, comma 4 del Sistema di misurazione e valutazione della performance aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 175 del 29/12/2022).

Performance individuale

La valutazione della performance individuale del personale è articolata sui seguenti fattori di valutazione:

- performance organizzativa della struttura di appartenenza;
- grado di raggiungimento degli obiettivi individuali o di gruppo assegnati;
- competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi. Il peso degli elementi di valutazione di cui ai commi precedenti è definito dal seguente schema.

Fattore di valutazione	Segretario Comunale	Dirigenti	Titolari di posizione organizzativa	Cat. D	Cat. C	Cat. B/A
1 Performance organizzativa della struttura di appartenenza	20	40	35	30	15	15
2 Obiettivi individuali o di gruppo	20	20	20	10	15	15
3 Capacità di differenziazione delle valutazioni	-	5	-	-	-	-
4 Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	50	25	35	60	70	70
5 Performance generale dell'Ente	10	10	10	-	-	-
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Albero della Performance 2023

AREA STRATEGICA	LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OBIETT. STRAT.	INDICATORE	PESO	OBIETTIVO OPERATIVO	SETTORE	INDICATORE
CRITICITA' FINANZIARI A EDELLE RISORSE UMANE	RISANAMENTO DEI CONTI PUBBLICI E IMPLEMENTAZIONI RISORSE UMANE	OBIETTIVO STRATEGICO 1 - RISANAMENTO FINANZIARIO E IMPLEMENTAZIONI RISORSE UMANE	20%	RICOSTITUZIONE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	60%	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	TUTTI	Ridurre la spesa corrente => 10%
						Tempestivo monitoraggio trimestrale Partecipate	SETTORE 13°	N 4 verbali trimestrali e delibera annuale di ricognizione delle società partecipate, nei termini previsti
						Misure ministeriali proposte ex art. 268		Riscontro nei termini richiesti alle note ministeriali ex art. 268 TUEL
						Individuazione nuovo concessionario riscossione tributi	SETTORE 14°	Proposta di C.C. per valutazione Project
						Contratto di locazione re. 486/2006. Definizione precontenzioso	SETTORE 7°	Attuazione delibera di Giunta comunale n. 102/2003
						Concessione immobili all'Unical	SETTORE 3°	Stipula Convenzione
						Concessione stadio S. Vito Marulla		Perfezionamento concessione e sottoscrizione convenzione Stadio S. Vito Marulla con Cosenza calcio
						Riordino concessioni impianti sportivi		Attuazione indirizzi delibera di Giunta comunale n. 16/2023
						Concessione immobili Ordine degli Ingegneri		Predisposizione proposta di C.C. per definizione concessione
Razionalizzazione dei contratti di fitto passivo con riduzione spese		Riduzione della spesa complessiva nell'anno di riferimento rispetto all'anno precedente						

					Concessione Immobili all'ASP		Predisposizione proposta di C.C. per protocollo d'intesa	
					Ridurre l'esternalizzazione di cause legali	STAFF AVVOCATU RA	Ridurre le cause legali esternalizzate rispetto all'anno precedente	
					Regolarizzazione dei finanziamenti ottenuti dall'Ente		Stipula contratti nei termini previsti dalle norme di legge	
					Miglioramento della capacità di riscossione dei contributi di costruzione	SETTORE 10°	Miglioramento percentuale di riscossione sui permessi rilasciati rispetto all'anno precedente	
				P.T.F.P.	40%	SETTORE 1°	Predisposizione Piano triennale del Fabbisogno del Personale	
							Nuovo contratto decentrato integrativo parte normativa edeconomica	Sottoscrizione contratto con RSU e sindacati entro il 31/12
							Attuazione P.T.F.P.	Avio procedure concorsuali e progressioni verticali
						Nuova macrostruttura dell'Ente: Graduazione delle Posizioni dirigenziali	SEGRETARIA TO GENERALE	Predisposizione proposta di Giunta comunale nuova pesatura
						Nuova macrostruttura dell'Ente: Graduazione delle Elevate Qualificazioni		Predisposizione proposta di Giunta comunale nuova pesatura
					SETTORE 8°	Nuovo Piano dei Rifiuti	Stipula contratto	
				Piano della comunicazione del Nuovo Piano Rifiuti		Report del dirigente		

AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	TRANSIZIONE ECOSOSTENIBILE	OBIETTIVO STRATEGICO 2- RIFIUTI ZERO, VERDE E NUOVO SERVIZIO IDRICO, MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO O MOBILITA' SOSTENIBILE	20%	RACCOLTA DIFFERENZIATA	50%	Fruibilità del Parco del Benessere	SETTORE 6°	Completamento lavori per fruibilità cittadini
						Bonifica delle aree oggetto di deposito di rifiuti		Operazioni di bonifica in numero minimo di 30
						Favorire la tutela ed il benessere degli animali		Approvazione regolamento
						Servizio di pronto intervento per gestione tecnica immobili		Affidamento servizio a seguito di gara
						UTMC per controllo territorio		Stipula convenzione con "Misericordia"
			RISPETTO CRONOPROGRAM MAPNRR	50%	Nuovo P.S.C.	SETTORE 10°	Predisposizione proposta C.C. per approvazione	
					Avvio Progetto di digitalizzazione (PNRR)		Stipula contratto e attivazione progetto	
					Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)		TUTTI	Avvio formazione personale in servizio
					Riordino viabilità cittadina		Settore 9°	Provvedimenti attuativi previsti dalla delibera di Giunta n. 1/2022
							Staff Polizia Municipale	

						Lavori PNRR		Sottoscrizione contratti e avvio lavori come previsti dall'avviso pubblico
						Sistemazione e valorizzazione bacini Crati, Busento e Campagnano	Settore 7°	Predisposizione atti di competenza nei termini
						Messa in sicurezza località Cozzo S. Lorenzo e Colle Mussano		Attivazione procedimenti
						Interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico Centro storico e aree contermini		Stipula contratto lavori
WELFARE	PERSONE SOLIDARIETA' E CULTURA	OBIETTIVO STRATEGICO 3 -POLITICHE CULTURALI E DIWELFARE	20%	INCREMENTO DELLA % COMPLESSIVA DEI DESTINATARI DI INTERVENTO DI SOSTEGNO DIRETTO E INDIRETTO RISPETTO AL NUMERO COMPLESSIVO DI SOGETTI IN DIFFICOLTA'	100 %	Sostegno alle capacità genitoriali (PNRR)	Settore 5°	Avvio del servizio
						Percorsi di autonomia per persone con disabilità (PNRR)		Pubblicazione bando di gara per la ristrutturazione dell'immobile atto all'accoglimento delle persone
						Povertà estrema – Housing first (PNRR)		Pubblicazione bando di gara per ristrutturazione immobile per servizi ai senza fissa dimora
						Facilitazione digitale (PNRR)		Valutazione progetti per la creazione di 6 punti internet fissi ed itineranti
						Povertà estrema - Stazioni di posta (PNRR)		Pubblicazione bando di gara per la ristrutturazione dell'immobile atto ad ospitare i senza fissa dimora
						Cosenza capitale della Cultura	SETTORE 4°	Attività propedeutiche e successive alla presentazione del dossier
						Accordo di valorizzazione museale Cosenza-Rende finalizzato alla creazione della rete dei Musei		Sottoscrizione Accordo
						Avvio progetti di animazione culturale		Numero Progetti avviati/numero realizzati
Favorire e migliorare la vivibilità dei luoghi – Programma CIS per ilCentro Storico	SETTORE 11°	Apertura cantieri CIS nellapercentuale del 40%						

						Programma Agenda Urbana Cosenza-Rende 2014/2020		Chiusura programma		
						Seconda fase del Contratto di quartiere Centro storico S. Lucia		Pubblicazione bandi di gara Lavori		
GOVERNANCE	INNOVAZIONE E COMMERCIO	OBIETTIVO STRATEGICO 4 - MIGLIORARE I PROCESSI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE ATTRAVERSO IL PERSEGUIMENTO DI MAGGIORI LIVELLI DI EFFICIENZA	20%	% SMALTIMENTO DEBITI COMMERCIALI NATI NELL'ESERCIZIO	50%	Riorganizzazione e risistemazione del 4° Settore Cultura ed Educazione	SETTORE 4°	Sistemazione logistica degli uffici afferenti al Settore		
						Riorganizzazione della "Città dei Ragazzi"		Programmazione attività ludiche a favore dei ragazzi		
						Ottimizzare il servizio di rilascio delle carte d'identità	SETTORE 2°	=>2022		
						Contrasto alla sosta irregolare	STAFF POLIZIA MUNICIPALE	Veloce e proficua rilevazione delle infrazioni. Aumento delle infrazioni accertate rispetto all'anno precedente di almeno il 5%		
						50%	TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	Programma Operativo Complementare Legalità	STAFF POLIZIA MUNICIPALE	Bando di gara per installazione telecamere
			Impianto videosorveglianza Decoro Urbano	Ultimazione ripristino telecamere						
			Controllo accessi alle ZTL	Avvio procedure di gara per impianto controllo elettronico degli accessi						
			Miglioramento dell'efficienza nella gestione delle pratiche SUAP	SETTORE 15°	Rispetto dei termini fissati dalla vigente normativa per l'evasione delle istanze formulate attraverso il portale telematico Suap. Pratiche evase/Istanze pervenute					

					Istanze di occupazione suolo pubblico. Miglioramento della procedura		Rispetto del Regolamento ed evasione istanze nei termini previsti	
					D.L. 36/2023. Qualificazione struttura Appalti	Settore 12°	Predisposizione proposta di Giunta per qualificazione	
					Tempestiva registrazione dei contratti stipulati dall'ente	Staff Avvocatura°	Verifica rispetto termini	
		OBIETTIVO STRATEGICO 5 - GOVERNANCE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE ATTIVA	20%	GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI	50%	Produzione delle relazioni semestrali sui riscontri delle indagini di customer satisfaction	Settore 2°	Trasmissione della prima relazione semestrale ed annuale entro i termini previsti dal Regolamento
						Approvazione PIAO nei termini previsti dalle norme vigenti	SEGRETERIO GENERALE	Delibera di Giunta approvazione PIAO
			RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E DELL'ANTICORRUZIONE	50%	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	TUTTI	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	
					Aggiornare la mappatura dei processi di competenza del Settore	TUTTI	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	
					Divulgazione delle attività amministrative dell'ente	UFFICIO STAMPA	Assicurare la divulgazione delle principali azioni dell'amministrazione comunale	

Performance generale di Ente

Obiettivi strategici

Obiettivo strategico 1 - Risanamento finanziario e Implementazione Risorse Umane

Descrizione	È in atto un'interlocuzione con il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, finalizzata al ripiano del disavanzo di amministrazione accertato nel consuntivo 2022, per l'attuazione delle misure previste dall'ex art. 268 del TUEL. E' un passo fondamentale verso la via del risanamento, come fondamentale è l'attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per implementazione delle risorse umane attualmente estremamente carenti. Gli indicatori d'impatto/outcome idonei alla misurazione dell'obiettivo di "risanamento finanziario e implementazione risorse umane" sono finalizzati all'avvio delle procedure ex art. 268 del TUEL e all'approvazione del P.F.T.P.								
Indicatori									
Titolo	Modalità di calcolo	Fonte (Resp. del dato)	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	Target	Target
							2023	2024	2025
Ricostituzione disavanzo di amministrazione	Avvio procedure ex art. 268 TUEL	(Settore 13)	Interna con certificazione	Si / No	60	Valore 2022	Previsioni di legge	Previsioni di legge	Previsioni di legge
Approvazione P.F.T.P.	Invio P.T.F.P. alla COSFEL	(Settore 1)	Interna con certificazione	Si / No	40	Valore 2022	Previsioni di legge	Previsioni di legge	Previsioni di legge

Obiettivi strategico 2 – Rifiuti zero, verde e nuovo servizio idrico, mitigazione rischio idrogeologico e mobilità sostenibile

Descrizione	La transizione ecosostenibile è entrata nell'uso comune nella sua eccezione più ampia, quella di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Al centro di questa visione strategica c'è la riqualificazione urbana ed abitativa, la mitigazione del rischio idrogeologico, la mobilità sostenibile l'ambiente ed il verde. Gli indicatori di outcome sono il rispetto del crono programma dei lavori previsti dal PNRR e la percentuale di raccolta differenziata.								
Indicatori									
Titolo	Modalità di calcolo	Fonte (Resp. del dato)	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	Target	Target
							2022	2023	2024
Rispetto cronoprogramma lavori PNRR	Rispetto degli adempimenti	Settore 7°	Interna con certificazione	%	50	Valore 2022	100%	100%	100%
Raccolta differenziata	% di Raccolta differenziata	Settore 8°	Interna con certificazione	%	50	Valore 2022	>2022	>=2023	>=2024

Obiettivo strategico 3 – Politiche culturali e di welfare

Descrizione		Il welfare resta uno dei pilastri strategici su cui l'Ente punta ampiamente. Garantire il sostegno ad anziani, disabili, minori e persone in difficoltà, diventa ancora più essenziale nel momento di difficoltà attuale. L'indicatore di outcome idoneo misura i destinatari degli interventi di sostegno.							
Indicatori									
Titolo	Modalità di calcolo	Fonte (Resp. del dato)	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	Target	Target
							2022	2023	2024
Incremento dei destinatari di intervento di sostegno	Incremento della % complessiva dei destinatari di intervento di sostegno diretto e indiretto rispetto al numero complessivo dei soggetti in difficoltà economica	Settore 5°	Interna con certificazione	%	100	Valore 2022	>2022	>=2023	>=2024

Obiettivo strategico 4 – Migliorare i processi di funzionamento dell'Ente attraverso il perseguimento di maggiori livelli di efficienza

Descrizione		La riduzione degli sprechi è elemento essenziale di qualsiasi tipologia di azienda. Si ritiene essenziale migliorare i livelli di efficienza dell'Ente e contemporaneamente incrementare la qualità dei servizi. Gli indicatori di outcome idonei a questa misurazione sono la tempestività dei pagamenti, lo smaltimento dei debiti e la riduzione.							
Indicatori									
Titolo	Modalità di calcolo	Fonte (Resp. del dato)	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	Target	Target
							2022	2023	2024
Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	% di smaltimento dei debiti commerciali nati nell'esercizio	Settore 13	Interna con certificazione	%	50	Valore 2022	>=2022	>=2023	>=2024
Tempestività dei pagamenti	Tempo intercorrente la data di arrivo al protocollo del documento contabile e la data di emissione dell'ordinativo di pagamento	Settore 13	Interna con certificazione	GG	50	Valore 2022	30	30	30

Obiettivo strategico 5 – **Governance, Trasparenza e partecipazione attiva**

Descrizione	La trasparenza rappresenta ormai da diversi anni un principio cardine della Pubblica Amministrazione. La trasparenza è il modo migliore per combattere i fenomeni corruttivi. La partecipazione attiva dei cittadini è da stimolo ad ottimizzare l'erogazione dei servizi. Gli indicatori di outcome idonei a tale misurazione sono rappresentati dal rispetto del principio della trasparenza amministrativa e dell'anticorruzione e dal grado di soddisfazione degli utenti sui servizi comunali.								
Indicatori									
Titolo	Modalità di calcolo	Fonte (Resp. del dato)	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Grado di soddisfazione degli utenti sui servizi comunali	Analisi dei risultati delle indagini di customer satisfaction. % di positività	Indagini di customer satisfaction (Settore 2°)	Interna con certificazione	%	50	Valore 2022	≥70%	≥70%	≥70%
Rispetto del principio della trasparenza amministrativa e dell'anticorruzione	Pubblicazione senza ritardo del Report annuale nei termini e con le modalità indicati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione	Segretariato Generale	Interna con certificazione	Si / No	50	Valore 2022	Previsioni di legge	Previsioni di legge	Previsioni di legge

Performance organizzativa

Obiettivi Operativi

Di seguito viene presentata una tabella di sintesi organizzata per settore con l'indicazione degli Obiettivi Operativi e, per ciascuno di essi, gli indicatori per la misurazione e l'Obiettivo Strategico di riferimento.

Settore: 1	Denominazione: Personale – Controllo di Gestione – Efficienza Amministrativa – Università – Ricerca – Politiche di Trasparenza e Partecipazione
-------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
1	1	Nuovo contratto decentrato integrativo parte normativa ed economica	20	Sottoscrizione contratto con RSU e sindacati entro il 31/12	100	SI/NO		Predisposizione atti	Sottoscrizione contratto
		Predisposizione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale	20	Approvazione delibera di Giunta Comunale	100	SI/NO		Approvazione delibera di giunta	Richiesta autorizzazione ad assumere alla COSFEL
		Attuazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale	20	Avvio procedure concorsuali e progressioni verticali	100	SI/NO		Predisposizione atti	Conclusione procedure
		Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	5%	10%
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Settore: 2	Denominazione: Servizi Demografici – Elettorale – Protocollo Generale – Archivio – Albo Pretorio on line – Notifiche - Urp	
-------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
2	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	20	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	4	Ottimizzare il servizio di rilascio delle carte d'identità	30	= > 2022	100	N.	Valore 2022	>2,5%	>5%
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Produzione delle relazioni semestrali su riscontri delle indagini di customer satisfaction	20	Trasmissione della prima relazione semestrale ed annuale entro i termini previsti dal Regolamento	100	SI/NO		Relazione 1° semestre	Relazione annuale
Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione		10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge	

Settore: 3	Denominazione: Patrimonio – Strutture Sportive e Ricreative – Planetario	
-------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
3	1	Concessione immobili all'Unical	10	Stipula convenzione	100	SI/NO		Redazione convenzione	Stipula
		Concessione stadio S. Vito Marulla	10	Perfezionamento concessione e sottoscrizione convenzione Stadio S. Vito Marulla con Cosenza calcio	100	SI/NO		Perfezionamento concessione	Sottoscrizione
		Riordino concessioni impianti sportivi	10	Attuazione indirizzi delibera di Giunta comunale n. 16/2023	100	SI/NO		Predisposizione proposta per il C.C.	Riordino concessioni
		Concessione immobili Ordine degli Ingegneri	10	Predisposizione proposta di C.C. per definizione concessione	100	SI/NO		Predisposizione proposta per il C.C.	Approvazione delibera C.C.
		Razionalizzazione dei contratti di fitto passivo con riduzione spese	10	Riduzione della spesa complessiva nell'anno di riferimento rispetto all'anno precedente	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
		Concessione Immobili all'ASP	10	Predisposizione proposta di C.C. per protocollo d'intesa	100	SI/NO		Predisposizione proposta per il C.C.	Approvazione delibera C.C.
		Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Settore: 4	Denominazione: Cultura – Educazione – Istruzione – Turismo e Spettacoli	
-------------------	--------------------------------------------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
4	3	Cosenza capitale della Cultura	15	Attività propedeutiche e successive alla presentazione del dossier	100	SI/NO		Attività propedeutiche presentazione dossier	Attività successive presentazione dossier
		Accordo di valorizzazione museale Cosenza-Rende finalizzato alla creazione della rete dei Musei	15	Sottoscrizione Accordo	100	SI/NO		Redazione	Sottoscrizione
		Avvio progetti di animazione culturale	10	Numero Progetti avviati/numero realizzati	100	%	Valore 2022	=>50%	100%
	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	4	Riorganizzazione e risistemazione del 4° Settore Cultura ed Educazione	10	Sistemazione logistica degli uffici afferenti al Settore	100	SI/NO		Adozione atti per riorganizzazione	Definizione sistemazione logistica
		Riorganizzazione della "Città dei Ragazzi"	10	Programmazione attività ludiche a favore dei ragazzi	100	SI/NO		Avvio programmazione	Definizione programma
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Settore: 5	Denominazione: Welfare – Formazione Lavoro - PNRR	
-------------------	----------------------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
5	3	Sostegno alle capacità genitoriali (PNRR)	15	Avvio del servizio	100	SI/NO		Predisposizione atti	Avvio servizio
		Percorsi di autonomia per persone con disabilità (PNRR)	15	Pubblicazione bando di gara per la ristrutturazione dell'immobile atto all'accoglimento delle persone	100	SI/NO		Pubblicazione bando di gara	Aggiudicazione
		Povertà estrema – Housing first (PNRR)	10	Pubblicazione bando di gara per ristrutturazione immobile per servizi ai senza fissa dimora	100	SI/NO		Redazione Bando di gara	Pubblicazione e Bando di gara
		Facilitazione digitale (PNRR)	10	Valutazione progetti per la creazione di 6 punti internet fissi ed itineranti	100	SI/NO		Aggiudicazione del servizio	Avvio del servizio
		Povertà estrema - Stazioni di posta (PNRR)	10	Pubblicazione bando di gara per la ristrutturazione dell'immobile atto ad ospitare i senza fissa dimora	100	SI/NO		Redazione Bando di gara	Pubblicazione e Bando di gara
	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Settore: 6	Denominazione: Manutenzione reti, impianti ed edifici – Segnaletica – Parco Auto – Protezione Civile – Servizio Idrico Integrato	
-------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
6	2	Servizio di pronto intervento per gestione tecnica immobili	25	Affidamento servizio a seguito di gara	100	SI/NO		Definizione procedimenti amministrativi	Affidamento
		UTMC per controllo territorio	25	Stipula convenzione con "Misericordia"	100	SI/NO		Definizione procedimenti amministrativi	Stipula convenzione
		Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	20	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Settore: 7	Denominazione: LL.PP. – Edilizia Scolastica – Cimiteri – Infrastrutture – Pubblica Illuminazione – Rete Idrica e Fognaria - Piano Periferie - PNRR	
-------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
7	1	Contratto di locazione re. 486/2006. Definizione precontenzioso	10	Attuazione delibera di Giunta comunale n. 102/2003	100	SI/NO		Inizio attività	Attuazione delibera
		Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
		Lavori PNRR	20	Sottoscrizione contratti e avvio lavori come previsti dall'avviso pubblico	100	SI/NO		Sottoscrizione contratti	Avvio lavori
		Sistemazione e valorizzazione bacini Crati, Busento e Campagnano	10	Predisposizione atti di competenza nei termini	100	SI/NO		SI	SI
		Messa in sicurezza località Cozzo S. Lorenzo e Colle Mussano	10	Attivazione procedimenti	100	SI/NO		SI	SI
		Interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico Centro storico e aree contermini	10	Stipula contratto lavori	100	SI/NO		Redazione contratti	Stipula
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Settore: 8	Denominazione: Ambiente – Transizione Ecologica – Tutela delle acque e depurazione - Agricoltura Urbana – Verde Pubblico – Cooperative - Decoro Urbano – Canili – PNRR.	
-------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
8	2	Nuovo Piano dei Rifiuti	15	Stipula contratto	100	SI/NO		Avvio redazione	Stipula contratto
		Piano della comunicazione del Nuovo Piano Rifiuti	15	Report del dirigente	100	SI/NO		Report	Report
		Fruibilità del Parco del Benessere	10	Completamento lavori per fruibilità cittadini	100	SI/NO		Completamento lavori per 3/4	Completamento lavori da collaudare
		Bonifica delle aree oggetto di deposito di rifiuti	10	Operazioni di bonifica in numero minimo di 30	100	N.		20	>30
		Favorire la tutela ed il benessere degli animali	10	Approvazione regolamento	100	SI/NO		Predisposizione regolamento	Approvazione Regolamento
		Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%

Settore: 9	Denominazione: Viabilità - Trasporti e Mobilità – Datore di Lavoro
-------------------	---------------------------------------------------------------------------

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
9	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	15	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Riordino viabilità cittadina	55	Provvedimenti attuativi previsti dalla delibera di Giunta n. 1/2022	50	SI/NO		Attuazione provvedimenti	Conclusione procedure
		Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Settore: 10	Denominazione: Urbanistica - Edilizia – Riqualficazione Urbana – Arredo Urbano – Rigenerazione Urbana – Periferie – Area Urbana – Toponomastica – Innovazione Tecnologica, Digitalee CED - PNRR	
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
10	1	Miglioramento della capacità di riscossione dei contributi di costruzione	20	Miglioramento percentuale di riscossione sui permessi rilasciati rispetto all'anno precedente	100	%	Valore 2022	>2022	>2022
		Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	15	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Nuovo P.S.C.	25	Predisposizione proposta C.C. per approvazione	100	SI/NO		Predisposizione procedimenti amministrativi	Predisposizione proposta per il C.C.
		Avvio Progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Stipula contratto e attivazione progetto	100	SI/NO		Stipula contratto	Attivazione progetto
		Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Settore: 11	Denominazione: Centro Storico – Programmi CIS Cosenza e Agenda Urbana – Contratti di Quartiere
--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
11	3	Favorire e migliorare la vivibilità dei luoghi – Programma CIS per il Centro Storico	20	Apertura cantieri CIS nella percentuale del 40%	100	SI/NO		Apertura cantieri 20%	Apertura cantieri 40%
		Programma Agenda Urbana Cosenza-Rende 2014/2020	20	Chiusura programma	100	SI/NO		Chiusura 80% programma	Chiusura programma
		Seconda fase del Contratto di quartiere Centro storico S. Lucia	20	Pubblicazione bandi di gara Lavori	100	SI/NO		Definizione atti di gara	Pubblicazione bando di gara
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione		10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge	

Settore: 12		Denominazione: Appalti (Forniture – Servizi – OO.PP. – PNRR)							
Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
12	4	D.L. 36/2023. Qualificazione struttura Appalti	60	Predisposizione proposta di Giunta per qualificazione	100	SI/NO		Costituzione struttura	Predisposizione proposta per qualificazione
	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Settore: 13	Denominazione: Programmazione – Risorse Finanziarie – Bilancio – Società Partecipate	
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
13	1	Tempestivo monitoraggio trimestrale Partecipate	20	N 4 verbali trimestrali e delibera annuale di ricognizione delle società partecipate, nei termini previsti	100	N.		2	4
		Misure ministeriali proposte ex art. 268	25	Riscontro nei termini richiesti alle note ministeriali ex art. 268 TUEL	100	SI/NO		SI	SI
		Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	25	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione		10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge	

Settore: 14		Denominazione: Tributi e Riscossione								
Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori						
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023		
								31 ottobre	31 dicembre	
14	1	Individuazione nuovo concessionario riscossione tributi	45	Predisposizione atti per individuazione nuovo soggetto	100	SI/NO		Avvio procedura amministrativa	Proposta di C.C.	
		Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	25	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%	
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi	
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge	
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge	

Settore: 15	Denominazione: Attività Produttive – Eventi e Manifestazioni Sportive	
--------------------	------------------------------------------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
15	4	Miglioramento dell'efficienza nella gestione delle pratiche SUAP	30	Rispetto dei termini fissati dalla vigente normativa per l'evasione delle istanze formulate attraverso il portale telematico Suap. Pratiche evase/Istanze pervenute	100	%	Valore 2022	>= 85%	>= 90%
		Istanze di occupazione suolo pubblico. Miglioramento della procedura	30	Rispetto del Regolamento ed evasione istanze nei termini previsti	100	SI/NO		SI	SI
	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Staff	Denominazione: Comando Polizia Municipale	
--------------	--------------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
Polizia municipale	4	Contrasto alla sosta irregolare	15	Veloce e proficua rilevazione delle infrazioni. Aumento delle infrazioni accertate rispetto all'anno precedente di almeno il 5%	100	%	Valore 2022	>3%	>5%
		Programma Operativo Complementare Legalità	10	Bando di gara per installazione telecamere	100	SI/NO		Redazione atti	Redazione Bando
		Impianto videosorveglianza Decoro Urbano	10	Ultimazione ripristino telecamere	100	SI/NO		Avvio ripristino telecamere	SI
		Controllo accessi alle ZTL	15	Avvio procedure di gara per impianto controllo elettronico degli accessi	100	SI/NO		Predisposizione atti	Avvio gara
	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
		Riordino viabilità cittadina	10	Provvedimenti attuativi previsti dalla delibera di Giunta n. 1/2022	50	SI/NO		SI	SI
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Staff	Denominazione: Avvocatura	
--------------	----------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
Staff Avvocatura	1	Regolarizzazione dei finanziamenti ottenuti dall'Ente	25	Stipula contratti nei termini previsti dalle norme di legge	100	SI/NO		SI	SI
		Ridurre l'esternalizzazione delle cause legali	20	Ridurre le cause legali esternalizzate	100	N.	Valore 2022	<valore anno2022	<valore anno 2022
		Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	4	Tempestiva registrazione dei contratti stipulati dall'ente	15	Verifica rispetto termini	100	SI/NO		SI	SI
	5	Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione		10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge	

Segreteria Generale	Denominazione: Segreteria Generale	
----------------------------	-------------------------------------------	--

Settore	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
Segretariato Generale	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	10	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
		Nuova macrostruttura dell'Ente: Graduazione delle Posizioni dirigenziali	20	Predisposizione proposta di Giunta comunale nuova pesatura	100	SI/NO		Predisposizione nuova pesatura	Approvazione con delibera di Giunta comunale
		Nuova macrostruttura dell'Ente: Graduazione delle Elevate Qualificazioni	20	Predisposizione proposta di Giunta comunale nuova pesatura	100	SI/NO		Predisposizione nuova pesatura	Approvazione con delibera di Giunta comunale
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Approvazione PIAO nei termini previsti dalle norme vigenti	20	Delibera di Giunta approvazione PIAO				Approvazione entro il 15 ottobre	
		Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	10	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	%		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Ufficio stampa	Denominazione: Ufficio stampa	
-----------------------	--------------------------------------	--

	Riferimento Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo (%)	Indicatori					
				Titolo indicatori/azioni	Peso (%)	Unità di misura	Valore iniziale	Target 2023	
								31 ottobre	31 dicembre
Ufficio Stampa	1	Riduzione spese correnti complessive dell'Ente	15	Ridurre la spesa corrente => 10%	100	%	Valore 2022	>= 5%	>= 10%
	2	Formazione personale per progetto di digitalizzazione (PNRR)	10	Avvio formazione personale in servizio	100	SI/NO		Atti propedeutici all'avvio corsi	Avvio corsi
	5	Divulgazione delle attività amm.ve dell'Ente	55	Assicurare la divulgazione delle principali azioni dell'amministrazione comunale attraverso comunicati stampa	100	N.	Valore 2022	>= 20	>= 50
		Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	50	Obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati e delle informazioni relativi a ciascun settore	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge
		Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	10	Proporre l'inserimento di nuovi processi gestionali non presenti nell'ultima mappatura ovvero l'eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono più essere gestiti dall'Amministrazione	100	SI/NO		Previsioni di legge	Previsioni di legge

Obiettivi individuali

Sono specifici obiettivi individualmente assegnati e formalmente attribuiti, corredati di target ed indicatori assegnati attraverso il piano della performance a tutti i **DIRIGENTI**.

DIRIGENTI

Descrizione	Monitoraggio infrannuale e finale degli obiettivi OPERATIVI: il monitoraggio ha lo scopo di dare una visione tempestiva sulla “formazione” dei risultati di gestione. Rappresenta un risultato di sintesi sull’efficacia delle scelte effettuate in sede di programmazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici ed indica l’eventuale necessità di efficaci azioni gestionali o apportare repentini correttivi. L’obiettivo consiste nella rendicontazione dei risultati afferenti agli obiettivi operativi. L’indicatore misura la completa rendicontazione dei dati afferenti al 2023 degli obiettivi operativi dei singoli settori entro il 31/12/2023 per il primo periodo ed entro il 30/04/2024 per l’intera annualità.						
Indicatori							
Titolo	Descrizione	Fonte	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	Responsabile
						2023	
Monitoraggio infrannuale degli obiettivi operativi	Rendicontazione entro il 31/12/2023, dei dati di consuntivazione degli obiettivi operativi dal 01/01/2023 al 31/10/2023	Tutti i dirigenti	Si / No	50		SI	Tutti i dirigenti
Monitoraggio annuale degli obiettivi operativi	Rendicontazione entro il 30/04/2024, dei dati di consuntivazione degli obiettivi operativi dal 01/01/2023 al 31/12/2023	Tutti i dirigenti	Si / No	50		SI	Tutti i dirigenti

Descrizione	Monitoraggio infrannuale e finale degli obiettivi STRATEGICI: il monitoraggio ha lo scopo di verificare l'attuazione del programma dell'Ente. L'obiettivo consiste nella rendicontazione, dei risultati afferenti agli obiettivi strategici. L'indicatore misura la completa rendicontazione dei dati afferenti al 2023 degli obiettivi strategici (ogni dirigente relativamente agli obiettivi strategici di cui è responsabile del dato) entro il 31/12/2023 per il primo periodo ed entro il 30/04/2024 per l'intera annualità.						
Indicatori							
Titolo	Descrizione	Fonte	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	Responsabile
						2023	
Monitoraggio infrannuale degli obiettivi strategici	Rendicontazione entro il 31/12/2023, dei dati di consuntivazione degli obiettivi strategici dal 01/01/2023 al 31/10/2023	Tutti i dirigenti	Si / No	50		SI	Tutti i dirigenti
Monitoraggio annuale degli obiettivi strategici	Rendicontazione entro il 30/04/2024, dei dati di consuntivazione degli obiettivi strategici dal 01/01/2023 al 31/12/2023	Tutti i dirigenti	Si / No	50		SI	Tutti i dirigenti

Descrizione	Attuazione delle misure previste nel PTPCT in tema di contrasto alla corruzione e attuazione degli obblighi di trasparenza.						
Indicatori							
Titolo	Descrizione	Fonte	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	Responsabile
						2023	
Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	Rendicontazione, entro il 31/12/2023, sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di competenza dei settori diretti dal 01/01/2023 al 31/10/2023	Tutti i dirigenti	SI/NO	25		SI	Tutti i dirigenti
Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	Rendicontazione, entro il 30/04/2024, sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di competenza dei settori diretti dal 01/01/2023 al 31/12/2023	Tutti i dirigenti	SI/NO	25		SI	Tutti i dirigenti
Aggiornare la mappatura dei processi di competenza dei Settori diretti	Rendicontazione, entro il 31/12/2023, sull'aggiornamento della mappatura dei processi di competenza dei settori diretti dal 01/01/2023 al 31/10/2023	Tutti i dirigenti	SI/NO	25		SI	Tutti i dirigenti
Aggiornare la mappatura dei processi di competenza dei Settori diretti	Rendicontazione, entro il 30/04/2024, sull'aggiornamento della mappatura dei processi di competenza dei settori diretti dal 01/01/2023 al 31/10/2023	Tutti i dirigenti	SI/NO	25		SI	Tutti i dirigenti

Descrizione	Rispetto dei tempi di pagamento: Al fine di coinvolgere tutti i responsabili della spesa, con il DL 13/2023, è stata introdotta la norma che obbliga tutte le amministrazioni pubbliche, nell'ambito dei sistemi di valutazione della Performance, ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture, specifici obiettivi annuali per il rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale.						
Indicatori							
Titolo	Descrizione	Fonte	Unità di misura	Peso (%)	Formula	Target	Responsabile
						2023	
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Ritardo medio di pagamento ponderato in base alla data di ricezione delle fatture.	Tutti i dirigenti	gg.	100	SF*xG** G***	<0	Tutti i dirigenti

*=somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento;

**=giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa (30 gg) e la data di pagamento ai fornitori;

***somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a **giorni**. Tale numero, sarà preceduto rispettivamente:

da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza delle fatture;

da un segno + (più), in caso di pagamento avvenuto mediamente in ritardo rispetto alla data di scadenza delle fatture.

Se l'**indicatore** risulta **negativo** vuol dire che le **fatture** sono state **pagate in media prima della scadenza**.

Se l'**indicatore** risulta **positivo**, invece, vuol dire che le **fatture** sono state **pagate in media dopo la scadenza**.

I dirigenti di tutti i settori dell'Ente devono adottare le determinazioni di liquidazione in tempo utile a consentire al dirigente del Settore finanziario di emettere i relativi mandati di pagamento.

SEGRETARIO GENERALE

Descrizione	Monitoraggio infrannuale e finale degli obiettivi OPERATIVI: il monitoraggio ha lo scopo di dare una visione tempestiva sulla “formazione” dei risultati di gestione. Rappresenta un risultato di sintesi sull’efficacia delle scelte effettuate in sede di programmazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici ed indica l’eventuale necessità di efficaci azioni gestionali o apportare repentini correttivi. L’obiettivo consiste nella rendicontazione dei risultati afferenti agli obiettivi operativi. L’indicatore misura la completa rendicontazione dei dati afferenti al 2023 degli obiettivi operativi dei singoli settori entro il 31/12/2023 per il primo periodo ed entro il 30/04/2024 per l’intera annualità.						
Indicatori							
Titolo	Descrizione	Fonte	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	Responsabile
						2023	
Monitoraggio infrannuale degli obiettivi operativi	Rendicontazione entro il 31/12/2023, dei dati di consuntivazione degli obiettivi operativi dal 01/01/2023 al 31/10/2023	Segretario Generale	Si / No	50		SI	Segretario Generale
Monitoraggio annuale degli obiettivi operativi	Rendicontazione entro il 30/04/2024, dei dati di consuntivazione degli obiettivi operativi dal 01/01/2023 al 31/12/2023	Segretario Generale	Si / No	50		SI	Segretario Generale

Descrizione	Monitoraggio infrannuale e finale degli obiettivi STRATEGICI: il monitoraggio ha lo scopo di verificare l’attuazione del programma dell’Ente. L’obiettivo consiste nella rendicontazione, dei risultati afferenti agli obiettivi strategici. L’indicatore misura la completa rendicontazione dei dati afferenti al 2023 degli obiettivi strategici (ogni dirigente relativamente agli obiettivi strategici di cui è responsabile del dato) entro il 31/12/2023 per il primo periodo ed entro il 30/04/2024 per l’intera annualità.						
Indicatori							
Titolo	Descrizione	Fonte	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	Responsabile
						2023	
Monitoraggio infrannuale degli obiettivi strategici	Rendicontazione entro il 31/12/2023, dei dati di consuntivazione degli obiettivi strategici dal 01/01/2023 al 31/10/2023	Segretario Generale	Si / No	50		SI	Segretario Generale

Monitoraggio annuale degli obiettivi strategici	Rendicontazione entro il 30/04/2024, dei dati di consuntivazione degli obiettivi strategici dal 01/01/2023 al 31/12/2023	Segretario Generale	Si / No	50		SI	Segretario Generale
--------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------	---------	----	--	----	---------------------

Descrizione	Attuazione delle misure previste nel PTPCT in tema di contrasto alla corruzione e attuazione degli obblighi di trasparenza.						
Indicatori							
Titolo	Descrizione	Fonte	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	Responsabile
						2023	
Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	Rendicontazione, entro il 31/12/2023, sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di competenza dei settori diretti dal 01/01/2023 al 31/10/2023	Tutti i dirigenti	SI/NO	25		SI	Tutti i dirigenti
Obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente D.Lgs. 33/2013	Rendicontazione, entro il 30/04/2024, sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di competenza dei settori diretti dal 01/01/2023 al 31/12/2023	Tutti i dirigenti	SI/NO	25		SI	Tutti i dirigenti
Aggiornare la mappatura dei processi di competenza dei Settori diretti	Rendicontazione, entro il 31/12/2023, sull'aggiornamento della mappatura dei processi di competenza dei settori diretti dal 01/01/2023 al 31/10/2023	Tutti i dirigenti	SI/NO	25		SI	Tutti i dirigenti
Aggiornare la mappatura dei processi di competenza dei Settori diretti	Rendicontazione, entro il 30/04/2024, sull'aggiornamento della mappatura dei processi di competenza dei settori diretti dal 01/01/2023 al 31/10/2023	Tutti i dirigenti	SI/NO	25		SI	Tutti i dirigenti

Descrizione	Rispetto dei tempi di pagamento: Al fine di coinvolgere tutti i responsabili della spesa, con il DL 13/2023, è stata introdotta la norma che obbliga tutte le amministrazioni pubbliche, nell'ambito dei sistemi di valutazione della Performance, ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture, specifici obiettivi annuali per il rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale.						
Indicatori							
Titolo	Descrizione	Fonte	Unità di misura	Peso (%)	Formula	Target	Responsabile
						2023	
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Ritardo medio di pagamento ponderato in base alla data di ricezione delle fatture.	Segreteria Generale	gg.	100	SF*xG** G***	<0	Segretario generale

*=somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento;

**=giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa (30 gg) e la data di pagamento ai fornitori;

***somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a **giorni**. Tale numero, sarà preceduto rispettivamente:

da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza delle fatture;

da un segno + (più), in caso di pagamento avvenuto mediamente in ritardo rispetto alla data di scadenza delle fatture.

Se l'**indicatore** risulta **negativo** vuol dire che le **fatture** sono state **pagate in media prima della scadenza**.

Se l'**indicatore** risulta **positivo**, invece, vuol dire che le **fatture** sono state **pagate in media dopo la scadenza**.

2.2. PARI OPPORTUNITA': IL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2023/2025

Premessa

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “speciali” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 256” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive” ed alla legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nella P.A. ed ha come punti di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandoli come fattore di qualità.

Partendo dal presupposto che le discriminazioni possono manifestarsi in tutti i momenti della vita lavorativa e possono annidarsi nelle stesse regole che disciplinano l’organizzazione del lavoro e la gestione dei rapporti, si ritiene importante che la valutazione dell’effetto discriminatorio di una regola o di un criterio venga valutato a monte, ovvero prima che la regola o il criterio abbiano potuto produrre una discriminazione.

Il Piano delle Azioni Positive si propone di favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove esiste un divario tra generi e di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate. Le azioni positive sono imperniate sulla regola espressa dell’uguaglianza sostanziale, regola che si basa sulla rilevanza delle differenze esistenti tra le persone di sesso diverso. Realizzare pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro significa, quindi, eliminare le conseguenze sfavorevoli che derivano dall’esistenza delle differenze.

La funzione dell’azione positiva, intesa come strategia destinata a stabilire l’uguaglianza delle opportunità, grazie a misure che permettano di contrastare e correggere discriminazioni che sono il risultato di pratiche o di sistemi sociali, non si limita al campo del lavoro, anche se questo è l’ambito di maggiore intervento. Azioni positive possono essere svolte anche nel campo dell’informazione, della formazione professionale e in altri campi della vita sociale e civile.

Il Piano delle Azioni Positive è un documento programmatico mirato ad introdurre azioni positive all’interno del contesto organizzativo e di lavoro; al suo interno devono essere contenuti obiettivi, tempi, risultati attesi e risorse disponibili per realizzare progetti mirati a riequilibrare le situazioni di diseguità di condizione tra uomini e donne che lavorano all’interno dell’ente.

Il Piano per il triennio 2023/2025 rappresenta uno strumento per offrire a tutte le persone la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, coinvolgente e attento a prevenire situazioni di malessere a carico del personale.

Il periodo storico di riferimento, estremamente incerto ed in continua evoluzione a causa dell'emergenza sanitaria e delle sue conseguenze, impone particolare cautela e attenzione al monitoraggio degli obiettivi succitati per consentirne senza indugio l'allineamento ai cambiamenti del contesto con appositi provvedimenti deliberativi.

Il Piano, che ha un orizzonte temporale triennale, è la concretizzazione delle strategie e delle prospettive di volta in volta individuate e comporta, per l'effetto, la rimodulazione degli interventi a seguito dell'emersione di nuove opportunità, di nuovi bisogni, di emergenze organizzative, di nuovi percorsi di miglioramento e di ottimizzazione organizzativa, di nuove strategie.

Il Comune di Cosenza, consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, vuole proseguire un percorso volto ad armonizzare la propria attività, al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini, individuando quanto di seguito esposto.

Compito delle Pubbliche Amministrazioni è mettere in atto tutte quelle politiche che consentano di creare, all'interno dei luoghi di lavoro, tutti i presupposti per ottenere il massimo di produttività in un contesto nel quale si ottimizzino risultati, benessere dei lavoratori, parità e pari opportunità.

Nelle Pubbliche Amministrazioni occorre:

- Valorizzare le differenze e la necessità di introdurre una gestione del personale improntata al *diversity management*;
- Riconoscere e valorizzare il merito e le competenze;
- Garantire un ambiente di lavoro rispettoso ed adeguato alle esigenze di lavoratori e lavoratrici che chiedono sempre di più di poter conciliare i ruoli sociali e familiari, i tempi di lavoro con quelli di non lavoro;
- Diffondere la conoscenza della normativa antidiscriminazione sia da parte dei datori di lavoro che da parte dei lavoratori;
- Rafforzamento dell'incisività di organismi come i Comitati che non devono essere vissuti come ulteriore adempimento, ma come strumenti a vantaggio dell'organizzazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- legge 10 aprile 1991, n. 125 s.m.i. «Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro»;
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico sull'ordinamento degli enti locali»;
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
- decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 s.m.i. «Codice delle pari opportunità», che stabilisce, per la Pubblica Amministrazione, l'obbligo di adottare piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra donne e uomini;
- direttiva del Parlamento e del Consiglio europeo 2006/54/CE del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- direttiva del Ministro per le riforme e innovazioni nella pubblica amministrazione e del Ministro per i diritti e le pari opportunità del 23 maggio 2007 «Misure per attuare parità e pari opportunità tra donne e uomini nella pubblica amministrazione», che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle pubbliche amministrazioni e ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità;
- decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;
- legge 4 novembre 2010, n. 183 «Deleghe al governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro», cosiddetto "Collegato al lavoro".

I DESTINATARI

I destinatari del programma in parola sono tutti/e i/le dipendenti del Comune di Cosenza.

La composizione del personale, al 01/02/2023, è articolata come segue:

- ♦ totale dipendenti: n. 228 di cui 67 lavoratrici e 161 lavoratori, oltre a 9 figure dirigenziali (3 donne e 6 uomini).

Pertanto, è evidente che occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.lgs. 198/2006, in quanto la percentuale di presenza femminile è pari al 29,39% sul totale dei dipendenti (dirigenza esclusa).

Sono inoltre presenti n. 6 dipendenti a tempo determinato (assunzioni PNRR) di cui n. 2 donne e n. 4 uomini e n. 9 dipendenti di altre amministrazioni pubbliche in assegnazione temporanea.

Il presente Piano di Azioni Positive, che ha durata triennale, si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge, dall'altro vuole porsi come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Nel corso del prossimo triennio questa Amministrazione Comunale intende realizzare, di concerto con il Comitato Unico di Garanzia, un piano di azioni positive che, in continuità con le finalità promosse dalla normativa vigente e in continuità con il precedente piano, i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1. Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni, nonché attraverso il monitoraggio del benessere organizzativo;

Obiettivo 2. Realizzare un nuovo modello di organizzazione del lavoro fondato sulla flessibilità nella scelta degli spazi e degli orari da utilizzare a fronte di una maggiore responsabilizzazione dei risultati, attraverso la prosecuzione dell'esperienza del lavoro agile nel solco delle indicazioni previste in sede nazionale, a valle dell'emergenza sanitaria scoppiata nell'anno 2020;

Obiettivo 3: Facilitare le forme di flessibilità oraria finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio;

Obiettivo 4: Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale nonché in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.

AMBIENTE DI LAVORO (OBIETTIVO 1)

Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni, nonché attraverso il monitoraggio del benessere organizzativo.

Nell'interesse dell'Amministrazione è necessario avviare un modello di comunicazione che consenta di rilevare le esigenze finalizzate al "vivere bene sul posto di lavoro" al fine di monitorare/rilevare eventuali criticità e attivare le conseguenti azioni positive.

Il Comune di Cosenza, in materia di benessere organizzativo, si impegna a riservare particolare attenzione alla prevenzione della salute con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi nei luoghi di lavoro.

Inoltre, il Comune di Cosenza si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate, a titolo esemplificativo, da:

- ♦ Pressioni o molestie sessuali
- ♦ Casi di mobbing
- ♦ Atteggiamenti miranti ad avvilire il/la dipendente, anche in forma velata ed indiretta
- ♦ Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

Il raggiungimento dell'obiettivo postula l'aggiornamento del codice di comportamento e la sua diffusione tra le lavoratrici ed i lavoratori.

Azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

- ♦ Informazione e sensibilizzazione contro la violenza di genere
- ♦ Informazione e sensibilizzazione sull'antidiscriminazione per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine
- ♦ Informazione e sensibilizzazione sul tema del mobbing: riconoscere i segnali di stress, favorire forme di comunicazione efficaci, gestione dei conflitti
- ♦ Razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione
- ♦ Assicurare, nell'ambito del contesto lavorativo, parità e pari opportunità di fatto, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua
- ♦ Favorire la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dai principi di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il benessere organizzativo: promozione e sviluppo

Il benessere organizzativo rappresenta la sintesi di una molteplicità di fattori che agiscono a diversa scala. La sua percezione dipende dalle generali politiche dell'ente in materia di personale ma anche dalle decisioni e micro-azioni assunte quotidianamente dai dirigenti e dalle posizioni organizzative, in termini di comunicazione interna, contenuti del lavoro, condivisione di decisioni ed obiettivi, riconoscimenti e apprezzamenti del lavoro svolto. Per agire in modo positivo sul benessere organizzativo, l'Amministrazione Comunale prosegue nell'attenzione dedicata alla comunicazione interna, dando inoltre piena attuazione alle previsioni del PTPCT, con l'obiettivo di favorire una crescente circolazione delle informazioni ed una gestione collaborativa e partecipativa che soddisfi l'esigenza di rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'organizzazione.

I recenti avvenimenti connessi con l'emergenza pandemica hanno evidenziato in modo prioritario il tema delle pari opportunità, con particolare riguardo alla conciliazione tra lavoro e vita personale e familiare ed alla condivisione dei carichi di cura tra donne e uomini. Ha infatti assunto carattere generalizzato l'esistenza di situazioni che possono interferire in modo pregnante sull'organizzazione della vita quotidiana delle persone che si trovano ad assumere funzioni di cura e di supporto sempre più ampie nei confronti dei propri familiari. Il Comune di Cosenza dedica attenzione alla necessità di armonizzare i tempi di vita personale, familiare e lavorativa attraverso varie forme di flessibilità, con l'obiettivo di contemperare le esigenze della persona con le necessità di funzionalità e di continuità dell'agire amministrativo.

Il progetto in parola si articola nelle azioni seguenti:

- Promozione e sviluppo di una cultura condivisa sul tema del benessere organizzativo inteso come capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale delle lavoratrici e dei lavoratori per tutti i livelli e ruoli, al fine di porre la giusta attenzione alle persone e alla cura del clima e dell'ambiente di lavoro;
- Sviluppo di un piano interno di comunicazione per informare e diffondere presso tutti i dipendenti i servizi offerti e le tematiche del benessere organizzativo, promuovere il Piano di Azioni Positive dell'Ente.

NUOVI MODELLI DI LAVORO (OBIETTIVO 2)

L'ente intende proseguire l'esperienza del lavoro agile nel solco delle indicazioni previste in sede nazionale, a valle dell'emergenza epidemiologica scoppiata nell'anno 2020.

La predetta situazione emergenziale impone l'evoluzione di questo strumento che, oltre che configurare una politica di conciliazione, è una leva che può favorire una maggior autonomia e responsabilità delle persone, orientamento ai risultati, fiducia tra capi e collaboratori e, quindi, facilitare un cambiamento culturale verso organizzazioni più "sostenibili".

Al fine di perseguire i succitati obiettivi, il Comune di Cosenza intende potenziare la piattaforme tecnologiche che abilitano il lavoro agile con lo scopo di sfruttare le potenzialità in termini di riduzione dei costi e miglioramento di produttività e benessere collettivo, tenendo conto anche delle differenze di genere e di età, in un'ottica inclusiva, favorendo tale modalità lavorativa orientata più al raggiungimento di "risultati" che al mero "tempo di lavoro", nonché regolamentando le nuove necessità emergenti in tema di lavoro agile (diritto alla disconnessione, salute e sicurezza sul lavoro).

Al lume di quanto sopra, il Comune di Cosenza prenderà in carico le istanze del personale connesse alla gestione della propria sfera privata, di volta in volta che si presenteranno, contemperando tali richieste con le esigenze organizzative dell'Amministrazione in vista del perseguimento dell'interesse pubblico primario, fermo restando il principio che la prestazione lavorativa deve essere svolta in misura prevalente in presenza.

CONCILIAZIONE E FLESSIBILITÀ ORARIE (OBIETTIVO 3)

Il Comune di Cosenza favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare, l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione".

Il Comune di Cosenza continuerà a favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro l'attenzione alla persona e contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali la disciplina del part-time.

Disciplina del part-time

All'interno del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di Cosenza è già prevista la disciplina regolante le trasformazioni di rapporto di lavoro a tempo parziale, ed il suddetto documento è reso disponibile per la consultazione da parte del personale attraverso la pubblicazione sul sito Internet dell'ente. Le percentuali dei posti disponibili vengono calcolate in ossequio al C.C.N.L. Il Settore personale assicura estrema sollecitudine e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dalle/dai dipendenti, e sarà tenuto ad inoltrare al CUG le informazioni afferenti alle eventuali trasformazioni dei rapporti.

Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi

Favorire, anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio e la conciliazione tra le responsabilità familiari e professionali. Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo all'esercizio della genitorialità ma anche ad altri fattori connessi alla sfera personale. Migliorare la qualità del

lavoro e potenziare quindi le capacità delle lavoratrici e dei lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita secondo il sistema vigente nell'ente nel tempo. Inoltre, particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste delle/dei dipendenti.

ASSUNZIONI E FORMAZIONE (OBIETTIVO 4)

Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.

Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata sulla base dei titoli preferenziali previsti dalla legge.

Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.

Non ci sono posti nell'organico del Comune che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Cosenza valorizza attitudini e capacità personali.

I Piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le lavoratrici e per i lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovranno essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno incombenze legate alla gestione del nucleo familiare oppure orario di lavoro part-time.

Sarà data particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (es. congedo di maternità o congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari o malattia ecc..), prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente durante l'assenza e nel momento del rientro, attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, ovvero mediante la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune ed al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E RISORSE NECESSARIE

L'Amministrazione Comunale si impegna a reperire le risorse economiche che dovessero risultare necessarie per il funzionamento del C.U.G. e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente piano.

CUG

- il CUG include rappresentanze di tutto il personale appartenente all'Amministrazione, dirigente e non dirigente;
- il CUG ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43, D.lgs. 165/2001, nonché da un parinnumero di rappresentanti dell'Amministrazione e da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;
- il CUG è nominato con atto dirigenziale dal Segretario comunale (come soggetto gerarchicamente superiore) oppure dal responsabile del servizio individuato dall'Amministrazione e resta in carica quattro anni;
- il/la Presidente è scelto tra gli appartenenti ai ruoli della stessa Amministrazione;
- i componenti del CUG devono possedere adeguati requisiti di professionalità ed esperienza;
- il CUG adotta un proprio regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento;

- il CUG esercita i propri compiti consultivi, propositivi e di verifica, previsti dalla legge e dai contratti collettivi, utilizzando le risorse umane e strumentali che l'Amministrazione metterà a disposizione;
- ciascuna Amministrazione provvede a dedicare sul proprio sito web un'apposita area per le attività del CUG.

DURATA

Il presente Piano ha durata triennale. Il Piano verrà pubblicato all'albo pretorio on-line dell'ente, sul sito internet e reso disponibile per il personale dipendente tramite la intranet comunale. Sul sito istituzionale sarà attiva la pagina ove il C.U.G. potrà pubblicare documenti, notizie e dati, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Nel periodo di vigenza, saranno raccolti dall'Amministrazione pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il sistema di prevenzione della corruzione, disciplinato dalla Legge n. 190/2012, prevede la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si attua mediante il Piano Nazionale Anticorruzione - PNA - adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC - che, in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo: si tratta di "atto di indirizzo" per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPCT.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 6 del Decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113/2021, le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, sono tenute a adottare, in via ordinaria entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe dei termini di approvazione del bilancio di previsione, il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi del DPR n. 81/2022 sono stati soppressi in quanto assorbiti nella presente sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza", all'interno della sezione valore pubblico, performance ed anticorruzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anche gli adempimenti inerenti al PTPCT.

Nella presente sottosezione sono contenuti gli elementi essenziali indicati nel PNA e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D. lgs. n. 33/2013. Nello specifico, la Legge n. 190/2012, disciplina in modo organico una strategia, coordinata a livello nazionale, volta alla prevenzione, controllo e contrasto della corruzione e dell'illegalità, sulla base di un'appropriata ed effettiva analisi dell'organizzazione, mappatura dei processi e valutazione del diverso livello di esposizione al rischio delle attività degli uffici, attraverso l'individuazione e la programmazione di interventi puntuali e specifici volti a prevenire e/o ad incidere sul medesimo rischio corruttivo.

Il PNA da ultimo approvato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17.01.2023, di seguito denominato "PNA 2022", ha disposto che obiettivo dell'Ente deve essere quello di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "imparzialità" verificando la legittimità degli atti per contrastare l'illegalità, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione e secondo la logica del continuo miglioramento, incentivando così un agire secondo criteri di semplificazione, efficienza, efficacia ed economicità.

Strumenti fondamentali per combattere la cattiva amministrazione sono:

- la trasparenza che costituisce il metodo fondamentale di controllo, da parte del cittadino e/o utente;
- l'informatizzazione dei processi che consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- l'accesso telematico ai dati, documenti e procedimenti e il loro riutilizzo che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione delle informazioni sull'attività pubblica e il controllo da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali attraverso il quale emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il processo di adozione del Piano ha richiesto una analisi dei contesti esterno ed interno, che è la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente opera possa favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia alle possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività, anche con specifico riferimento alle strutture da cui è composta. La conoscenza dell'ambiente e del territorio nel quale l'Ente opera consente di migliorare il processo di diagnosi volto a individuare le aree interne maggiormente permeabili al rischio della corruzione, intesa come maladministration. A tale fine, l'Ente raccoglie informazioni relative a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio che, in relazione alle funzioni istituzionali di competenza, e alle relazioni che si instaurano con gli stakeholder, possono influenzare l'attività. Di seguito vengono indicati i principali stakeholder che instaurano interrelazioni con l'ente: Cittadini/Utenti dei servizi pubblici, Enti controllati/ partecipati, Imprese pubbliche e private/Imprese partecipanti alle procedure di affidamento/Imprese esecutrici di contratti, Concessionari, Associazioni/Fondazioni/Organizzazioni di volontariato e soggetti del terzo settore, Amministrazioni pubbliche centrali e locali, Enti nazionali di previdenza e assistenza, Ordini professionali, ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), ANCPPI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani), Osservatori Regionali, Organizzazioni sindacali rappresentative degli operatori economici (Confindustria: ANCE; ecc.) e Organizzazioni sindacali dei lavoratori (FILCA CGL, UIL, FENEAL ecc.). L'interazione con i soggetti sopra indicati, la frequenza di detta interazione anche in relazione alla numerosità dei soggetti, nonché, da un lato la rilevanza degli interessi sottesi e, dall'altro lato, l'incidenza degli interessi e i fini specifici perseguiti, in forma singola o associata, dai soggetti di cui sopra, sono tutti elementi alla luce dei quali viene elaborata la valutazione del rischio e il relativo trattamento.

L'analisi del contesto interno si focalizza sui dati relativi all'organizzazione e alla gestione operativa dell'ente che dettagliano l'articolazione della struttura amministrativa tenuta a gestire le attività definendone ruoli e responsabilità.

Contesto gestionale e Mappatura dei processi

L'analisi del contesto ha la funzione di individuare le criticità che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare il Valore pubblico. Tale analisi focalizza e mette in evidenza i dati e le informazioni relative alla gestione operativa dell'ente che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi (c.d. processi "sensibili"). L'analisi gestionale è condotta attraverso la Mappatura dei processi che include i dati relativi a: Funzioni istituzionali - Macroprocessi - Processi.

Macroprocessi

Per macroprocesso si intende l'aggregazione o l'insieme di una pluralità di processi aventi in comune, tra di loro, missione e programma. La mappatura dei macro-processi è prodromica alla corretta e sistematica mappatura dei processi, e contribuisce al miglioramento continuo dell'organizzazione e della gestione operativa. Il BOX di seguito riportato illustra la Matrice utilizzata dall'Ente per identificare, descrivere e rappresentare i macro-processi. I Macro-

processi sono inclusi nell'ALLEGATO "Macroprocessi", a cui si rinvia.

BOX Matrice per mappatura macroprocessi

Processi di supporto/processi primari	Funzioni istituzionali	MACRO PROCESSO	PROCESSO	Area di rischio	Ufficio
---------------------------------------	------------------------	----------------	----------	-----------------	---------

Processi

L'analisi gestionale viene condotta attraverso la mappatura dei processi, tenendo presente che il concetto di processo è diverso da quello di procedimento amministrativo, fermo restando che i due concetti non sono tra loro incompatibili e che la rilevazione dei procedimenti amministrativi è sicuramente un buon punto di partenza per l'identificazione dei processi organizzativi. La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi (ad es., ai fini di gestione della privacy, per rilevare i trattamenti di dati personali o ai fini di gestione della transizione al digitale, al fine di rilevare le attività correlate ai servizi on line). In questa sede, la mappatura assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. Le fasi della mappatura dei processi sono:

-l'identificazione dei processi (Elenco dei processi), che consiste nell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione, aggregato nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi;

-la descrizione dei processi (Fasi/Azioni) con la finalità di sintetizzare e rendere intelleggibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività. A tal fine è necessaria l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono. Altri elementi per la descrizione del processo sono: l'indicazione dell'origine del processo (input) - l'indicazione del risultato atteso (output) - l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi - i tempi - i vincoli - le risorse; - le interrelazioni tra i processi.

-la rappresentazione dei processi (in forma tabellare su fogli di lavoro excell).

L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva. Fermo restando l'indicazione che le amministrazioni si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, rimane comunque la necessità, come evidenziato nel PNA 2022, che siano presidiati da misure idonee di prevenzione anche tutti quei processi che, pur non direttamente collegati a obiettivi di performance o alla gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali, per le caratteristiche proprie del contesto interno o esterno delle diverse amministrazioni, presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi. Diversamente, si rischierebbe di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.

Il PNA 2022 auspica la mappatura dei processi afferenti ad aree di rischio specifiche in relazione alla tipologia di amministrazione/ente. Ad esempio, per gli Enti locali lo smaltimento dei rifiuti e la pianificazione urbanistica.

L'obiettivo dell'Ente è di realizzare una mappatura completa e integrale, di tutti i processi, caratterizzata da un livello di descrizione e rappresentazione dettagliato e analitico (Livello Avanzato) per garantire la precisione e, soprattutto, l'approfondimento con il quale è possibile identificare i punti più vulnerabili del processo e, dunque, i rischi di corruzione che insistono sull'amministrazione o dell'ente, tenuto conto che una mappatura superficiale può condurre a escludere dall'analisi e trattamento del rischio ambiti di attività che invece sarebbe opportuno includere. La mappatura sulla base dei principi di: completezza, integralità, analiticità e exhaustività. Fermo restando che l'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nella Sottosezione, va sottolineata l'utilità di pervenire gradualmente ad

una descrizione e rappresentazione dettagliata e analitica dei processi dell'amministrazione, nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili. La programmazione dell'attività di rilevazione, descrizione e rappresentazione dei processi ("mappatura") è effettuata in maniera tale da:

- rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni semplificate (livello minimo di mappatura consistente nell'elenco integrale dei processi con descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (livello standard di mappatura consistente nell'elenco integrale dei processi con descrizione più analitica ed estesa).
- da consentire il ricorso a strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione la descrizione e la rappresentazione mediante l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie, sfruttando ogni possibile sinergia con altre iniziative che richiedono interventi simili (controllo di gestione, certificazione di qualità, analisi dei carichi di lavoro, sistema di performance management, ecc.). La mappatura viene inoltre realizzata, tenendo conto che, ai sensi del Piano-Tipo allegato al D. M. 30 giugno 2022, n. 132:

Il BOX di seguito riportato illustra la Matrice utilizzata dall'Ente per identificare, descrivere e rappresentare i processi. Tale Matrice include anche i dati della valutazione e del trattamento del rischio. I processi, con i già menzionati dati, sono inclusi nell'ALLEGATO "Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi", a cui si rinvia.

La ricostruzione accurata della "mappa" dei processi gestionali è importante non solo per l'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell'ente rispetto alla corruzione, ma anche rispetto al miglioramento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa. Condotta in modo analitico, essa è idonea a far emergere duplicazioni, ridondanze e nicchie di inefficienza che offrono ambiti di miglioramento sotto il profilo: della spesa (efficienza allocativa o finanziaria) - della produttività (efficienza tecnica) - della qualità dei servizi (dai processi ai procedimenti) - della governance.

BOX Matrice per la mappatura processi

RESPONSABILE:				
PROCESSO NUMERO:				
INPUT:				
OUTPUT:				
INFORMAZIONI PRINCIPALI SUL PROCESSO:				
AREA DI RISCHIO:				
TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E DELLE SUE ATTIVITÀ: 20 gg. dall'entrata in carica dei consiglieri.				
MAPPATURA PROCESSO FASE, AZIONI E ESECUTORI	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE GENERALI MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZION E
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:				

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO: LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": GRADO DI DISCREZIONALITA': LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: PRESENZA DI CRITICITA': TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE:
GIUDIZIO SINTETICO:

Aree di rischio generali

I PNA hanno focalizzato l'analisi gestionale in primo luogo sulle cd. "aree di rischio obbligatorie". Tenuto conto dell'indicazione normativa relativa ai procedimenti elencati nell'art. 1 co. 16 della Legge 190/2012, i PNA hanno ricondotto detta analisi alle "aree di rischio generali". In attuazione delle indicazioni formulate dall'ANAC, il presente piano include tra le aree di rischi generali le ulteriori aree espressamente indicate nel PNA 2015, come confermato anche dal PNA 2022.

BOX Aree di rischio generali

Aree di rischio generali	Sintesi dei rischi collegati
A) Acquisizione e gestione del personale (generale)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - costituire in maniera irregolare la commissione di concorso al fine di reclutare candidati particolari; - eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni; - effettuare una valutazione e selezione distorta - accordare illegittimamente progressioni economiche o di carriera allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; - abusare dei processi di stabilizzazione al fine di reclutare candidati particolari; - effettuare verifiche blande o eccessive atte a favorire alcune candidature; - eliminare in maniera fraudolenta alcune candidature; - fornire motivazioni speciose modo da escludere un candidato; - predisporre in maniera insufficiente meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.
D) Contratti pubblici (generale)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale) - definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di dipremiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico); - abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; - nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto

esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; - fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; l'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; - elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; - predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; - formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici; - possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara (azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo); - alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; - violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari; - mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; - abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara); - alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti

	<p>ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; - l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; - il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.</p>
<p>BB) Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale) - definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico); - abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; - nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con i beneficiari o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; - fuga di notizie circa le procedure di erogazione di contributi o benefici ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni interessati la volontà di bandire determinate erogazioni; - predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione; - formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi che possono avvantaggiare determinati operatori economici; l'applicazione distorta dei criteri di attribuzione dei vantaggi economici per manipolarne l'esito; - alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; - violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.</p>
<p>B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - pregiudizi patrimoniali all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico - pregiudizi alla immagine dell'amministrazione.</p> <p>- abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; - nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati soggetti interessati; - possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione del vantaggio - alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi.</p>

<p>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso della qualità o dei poteri pubblici per costringere a dare o a promettere indebitamente, denaro o altra utilità - ricezione indebita, per se' o per un terzo, di denaro o altra utilità o accettazione della promessa per esercitare per l'esercizio delle funzioni o dei poteri pubblicistici - ricezione indebita, per se' o per un terzo, di denaro o altra utilità o accettazione della promessa per omettere o ritardare o per aver ommesso o ritardato un atto dell'ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio - nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto - indebitamente rifiutare un atto dell'ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo - entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compiere l'atto dell'ufficio e non rispondere per esporre le ragioni del ritardo - violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - pregiudizi patrimoniali all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico - pregiudizi alla immagine dell'amministrazione.</p>
<p>F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - ritardare l'erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti; - liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione; - sovrappagare o fatturare prestazioni non svolte; - effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere, - permettere pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, provocando in tal modo favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente; - nella gestione dei beni immobili, condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione.</p>
<p>G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - omissioni e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità tali da consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.</p>
<p>E) Incarichi e nomine (generale)</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - assenza dei presupposti programmatori e/o una motivata verifica delle effettive carenze organizzative con il conseguente rischio di frammentazione di unità operative e aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire; - mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione; - accordi per l'attribuzione di incarichi in fase di definizione e costituzione della commissione giudicatrice; - eccessiva discrezionalità nellafase di valutazione dei candidati, con l'attribuzione di punteggi</p>

	incongruenti che favoriscano specifici candidati.
H) Affari legali e contenzioso (generale)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - omettere procedure competitive nell'attribuzione degli incarichi legali e identificare il legale sulla base del criterio della fiducia.

Aree di rischio specifiche

La mappatura e l'identificazione delle aree di rischio specifiche, in attuazione delle indicazioni formulate dal PNA 2015, è condotta oltre che attraverso la mappatura dei processi, anche facendo riferimento a:

- analisi di eventuali casi giudiziari e altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'amministrazione o in amministrazioni dello stesso settore di appartenenza; incontri (o altre forme di interazione) con i responsabili degli uffici;
- incontri (o altre forme di interazione) con i portatori di interesse esterni, con particolare riferimento ad esperti e alle associazioni impegnate sul territorio nella promozione della legalità, alle associazioni di categoria e imprenditoriali;
- aree di rischio già identificate da amministrazioni similari per tipologia e complessità organizzativa;
- aree di rischio specifiche individuate dall'ANAC negli approfondimenti contenuti nei PNA.

I dati di analisi della gestione operativa (mappatura dei processi sensibili) sono riportati negli Allegati (Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi), con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il Valore pubblico.

BOX Aree di rischio specifiche

aree di rischio specifiche (come da aggiornamento 2015 PNA)	Sintesi dei rischi collegati
I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - formulazione generica o poco chiara del Piano, oppure inadeguatezza delle previsioni impiantistiche necessarie a soddisfare il fabbisogno rispetto ai flussi reali (che possono essere sottostimati, determinando successivamente situazioni di emergenza, o sovrastimati, con conseguente previsione di impianti non necessari); - Assenza di chiare e specifiche indicazioni in merito alle necessita' cui fare fronte e alle scelte di gestione complessive cui devono corrispondere le scelte tecniche. Da cio' consegue che scelte tecniche non chiaramente orientate dal Piano possono favorire interessi particolari; - asimmetria informativa e conseguente presentazione (e accoglimento) di osservazioni solo da parte di alcuni soggetti che godono di posizioni privilegiate; - accoglimento di alcune osservazioni a vantaggio di interessi particolari; - assenza del Piano o Piano troppo generico o troppo datato che comporta il determinarsi di situazioni di emergenza che fanno si' che l'autorizzazione possa essere rilasciata in assenza dei requisiti o non in coerenza con le necessita'; - inadeguata verifica dei presupposti autorizzativi, in particolare quando gli enti titolari sono di piccole dimensioni e il personale non sufficientemente qualificato; - tempi di conclusione dei procedimenti molto lunghi (anche per effetto delle criticita' sopra richiamate) o, al contrario, contrarsi artificialmente per improprie accelerazioni motivate da situazioni di emergenza; - complessita' tecnica delle norme puo' determinare valutazioni orientate a favorire interessi privati

	<p>in caso di modifiche da apportare all'installazione (che possono essere considerate o no sostanziali in maniera impropria, determinando obblighi diversi per il gestore e diverse procedure); - omissione di controlli su alcune installazioni; effettuazioni di controlli con ritardo o con frequenza inferiore rispetto a quanto previsto o a quanto di regola praticato; esecuzione di controlli immotivatamente ricorrenti e insistenti su determinate installazioni o determinati gestori; - composizione opportunistica delle squadre ispettive, evitando la rotazione e favorendo la creazione di contiguita' fra controllori e controllati, o comunque non prestando la dovuta attenzione all'assenza di conflitti di interesse del personale ispettivo; - esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo, a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti; - omissioni nell'eseguire le ispezioni o nel riportarne gli esiti.</p>
<p>L) Pianificazione urbanistica (specifica)</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, e in fase di redazione del piano, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate; - asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilita' di orientare e condizionare le scelte dall'esterno in fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni;- modifica con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio; - decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione degli enti per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l'approvazione del piano senza modifiche in relazione al concorso di regioni, province e citta' metropolitane al procedimento di approvazione; - istruttoria non approfondita del piano in esame da parte del responsabile del procedimento in relazione al concorso di regioni, province e citta' metropolitane al procedimento di approvazione; - accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni in relazione al concorso di regioni, province e citta' metropolitane al procedimento di approvazione; - mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali in fase di adozione del piano attuativo; - non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati in sede di calcolo degli oneri della convenzione urbanistica; - non corretta individuazione delle opere di urbanizzazione necessarie e dei relativi costi, con sottostima/sovrastima delle stesse che puo' comportare un danno patrimoniale per l'ente, venendo a falsare i contenuti della convenzione riferiti</p>

	<p>a tali valori (scomputo degli oneri dovuti, calcolo del contributo residuo da versare, ecc.); - individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta; - errata determinazione della quantita' di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); nell'individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettivita', con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; nell'acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti; - abuso della discrezionalita' tecnica nella monetizzazione delle aree a standard che e puo' essere causa di eventi rischiosi, non solo comportando minori entrate per le finanze comunali, ma anche determinando una elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi - quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio; - scarsa trasparenza e conoscibilita' dei contenuti del piano attuativo, mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati, al non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato.</p>
<p>M) Controllo circolazione stradale (specificata)</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso della qualita' o dei poteri pubblici per costringere a dare o a promettere indebitamente, denaro o altra utilita' - ricezione indebita, per se' o per un terzo, di denaro o altra utilita' o accettazione della promessa per esercitare per l'esercizio delle funzioni o dei poteri pubblicistici - ricezione indebita, per se' o per un terzo, di denaro o altra utilita' o accettazione della promessa per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto dell'ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio - nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altricasi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto - indebitamente rifiutare un atto dell'ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanita', deve essere compiuto senza ritardo - entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compiere l'atto dell'ufficio e non rispondere per esporre le ragioni del ritardo - violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - pregiudizi patrimoniali all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico - pregiudizi alla immagine dell'amministrazione.</p>

N) Attività funebri e cimiteriali (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; - segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri, sempre in cambio di una quota sugli utili; - richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti previsti (es. per la vestizione della salma da parte di un operatore sanitario).
O) Accesso e Trasparenza (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
Q) Progettazione (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
R) Interventi di somma urgenza (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
S) Agenda Digitale, digitalizzazione e informatizzazione processi (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
T) Organismi di decentramento e di partecipazione - Aziende pubbliche e enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
Z) Amministratori (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
V) Titoli abilitativi edilizi (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; - pressioni, al fine di ottenere vantaggi indebiti in fase di richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori; - errato calcolo del contributo, il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli e la non applicazione delle sanzioni per il ritardo; - omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività; - carente definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo; - omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; - applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, che richiede una attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio; - assenza di criteri rigorosi e verificabili per la vigilanza delle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo

edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato.

- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - costituire in maniera irregolare la commissione di concorso al fine di reclutare candidati particolari; - eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni; - effettuare una valutazione e selezione distorta - accordare illegittimamente progressioni economiche o di carriera allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; - abusare dei processi di stabilizzazione al fine di reclutare candidati particolari; - effettuare verifiche blande o eccessive atte a favorire alcune candidature; - eliminare in maniera fraudolenta alcune candidature; - fornire motivazioni speciose modo da escludere un candidato; - predisporre in maniera insufficiente meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.

- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale) - definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico); - abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; - nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; - fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; l'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; - elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; - predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure

da porre in essere; - formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici; - possibilita' che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara (azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente l'platea dei partecipanti alla gara; l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo); - alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - possibilita' che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; - violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari; - mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; - abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara); - alterazioni o omissioni di attivita' di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilita' dei flussi finanziari; - l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; - il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformita' e vizi dell'opera.

- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso dell'autonomia professionale da parte del medico all'atto della prescrizione al fine di favorire la diffusione di un particolare farmaco e/o di frodare il Servizio Sanitario Nazionale; - omissioni e/o irregolarita' nell'attivita' di vigilanza e controllo quali- quantitativo delle prescrizioni da parte dell'azienda sanitaria.
- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).

Evidenze Mappatura processi

Il Piano-tipo allegato al D. M. 30 giugno 2022, n. 132 prescrive di inserire nella Premessa comune introduttiva dell'intero PIAO i dati delle evidenze derivanti dalla mappatura dei processi gestionali. Si rinvia alla Premessa per la rilevazione di tali dati.

Evidenze mappatura

La mappatura dei processi evidenzia i seguenti dati:

livello di profondità della mappatura: Processo

numero macroprocessi mappati: 32

numero processi mappati: 787

numero processi mappati livello alto/altissimo: 464

numero processi mappati livello medio: 299

numero processi mappati livello basso/bassissimo: 24

numero Aree generali mappate: 8

numero Aree specifiche mappate: 12

numero Misure generali mappate: tutte

numero Misure specifiche mappate: 7

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare i comportamenti di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi, alle fasi e alle azioni, con l'obiettivo di considerare - in astratto - tutti i comportamenti a rischio che potrebbero potenzialmente manifestarsi all'interno dell'organizzazione e a cui potrebbero conseguire "abusi di potere" e/o situazioni di mala gestio. L'individuazione include tutti i comportamenti rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi e avere conseguenze sull'amministrazione. In particolare, l'identificazione e la descrizione delle possibili fattispecie di comportamenti a rischio di corruzione, viene effettuata in corrispondenza di ogni singola azione con individuazione della corrispondente categoria di evento rischioso. Questa fase è cruciale, perché un comportamento rischioso "non identificato in questa fase non viene considerato nelle analisi successive" (ANAC, PNA 2015) compromettendo l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione. Come indicato nei PNA, per procedere all'identificazione dei comportamenti rischiosi, è stato preso in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative (-interne, es. procedimenti disciplinari, segnalazioni, report di uffici di controllo, incontri con i responsabili degli uffici e con il personale, oltre che naturalmente - laddove esistenti - le risultanze dell'analisi della mappatura dei procedimenti e dei processi; - esterne, es. casi giudiziari e altri dati di contesto esterno). Le condotte a rischio più ricorrenti sono riconducibili alle sette categorie di condotte rischiose di natura "trasversale" che possono manifestarsi, tendenzialmente in tutti i processi elencate nel BOX di seguito riportato. È il caso, ad esempio, dell'uso improprio o distorto della discrezionalità considerato anche in presenza della "alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione", dove ovviamente, il margine di intervento derivante dal comportamento rischioso deriva, necessariamente, da valutazioni non oggettive, legate dunque ad una discrezionalità più ampia. Si tratta di categorie di comportamento a rischio, che hanno carattere esemplificativo e non esaustivo.

Comportamento a rischio "trasversale"	Descrizione
Uso improprio o distorto della discrezionalità	Comportamento attuato mediante l'alterazione di una valutazione, delle evidenze di un'analisi o la ricostruzione infedele o parziale di una circostanza, al fine di distorcere le evidenze e rappresentare il generico evento non già sulla base di elementi oggettivi, ma piuttosto di dati volutamente falsati.
Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	Gestione impropria di informazioni, atti e documenti sia in termini di eventuali omissioni di allegati o parti integranti delle pratiche, sia dei contenuti e dell'importanza dei medesimi.
Rivelazione di notizie riservate / violazione del segreto d'Ufficio	Divulgazione di informazioni riservate e/o, per loro natura, protette dal segreto d'Ufficio, per le quali la diffusione non autorizzata, la sottrazione o l'uso indebito costituisce un "incidente di sicurezza".

Alterazione dei tempi	Differimento dei tempi di realizzazione di un'attivita' al fine di posticiparne l'analisi al limite della deadline utile; per contro, velocizzazione dell'operato nel caso in cui l'obiettivo sia quello di facilitare/contrarre i termini di esecuzione.
Elusione delle procedure di svolgimento delle attivita' e di controllo	Omissione delle attivita' di verifica e controllo, in termini di monitoraggio sull'efficace ed efficiente realizzazione della specifica attivita' (rispetto dei Service Level Agreement, dell'aderenza a specifiche tecniche preventivamente definite, della rendicontazione sull'andamento di applicazioni e servizi in generale, dei documenti di liquidazione, etc).
Pilotamento di procedure/attivita' ai fini della concessione di privilegi/favori	Alterazione delle procedure di valutazione (sia in fase di pianificazione che di affidamento) al fine di privilegiare un determinato soggetto ovvero assicurare il conseguimento indiscriminato di accessi (a dati ed informazioni) e privilegi.
Conflitto di interessi	Situazione in cui la responsabilita' decisionale e' affidata ad un soggetto che ha interessi personali o professionali in conflitto con il principio di imparzialita' richiesto, contravvenendo quindi a quanto previsto dall'art. 6 bis nella l. 241/1990 secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

Analisi delle cause degli eventi rischiosi

Nell'ambito del presente PTPCT, i singoli comportamenti a rischio sono stati ricondotti a:

- categorie di eventi rischiosi di natura analoga.

Come indicato nel PNA 2015 e confermato dal PNA 2019, l'analisi del rischio ha come obiettivo quello di consentire di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi e di individuare il livello di esposizione al rischio delle attività e dei relativi processi.

Per comprendere le cause e il livello di rischio, è stato garantito il coinvolgimento della struttura organizzativa e si è fatto riferimento sia a dati oggettivi (per es. i dati giudiziari), sia a dati di natura percettiva (rilevati attraverso valutazioni espresse dai soggetti interessati, al fine di reperire informazioni, o opinioni, da parte dei soggetti competenti sui rispettivi processi). In particolare, secondo quanto suggerito dal PNA 2015, sono stati considerati:

- a) i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione o dell'ente (le sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso e decreti di citazione a giudizio riguardanti i reati contro la PA e il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640-bis c.p.);
- b) i procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (Corte dei Conti);
- c) i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.
- d) le segnalazioni pervenute, nel cui ambito rientrano certamente quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing, fermo restando che vengono considerate anche quelle trasmesse dall'esterno dell'amministrazione o dell'ente;
- e) reclami e dalle risultanze di indagini di customer satisfaction che consentono di indirizzare l'attenzione su fenomeni di cattiva gestione;
- f) ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (es. rassegne stampa).

L'analisi in esame ha consentito di:

- comprendere le cause del verificarsi di eventi corruttivi e, conseguentemente, individuare le migliori modalità per prevenirli (creando i presupposti per l'individuazione delle misure di prevenzione più idonee);
- definire quali siano gli eventi rischiosi più rilevanti e il livello di esposizione al rischio dei processi.

Si rinvia all'ALLEGATO contenente il REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI per la rassegna completa di tutte le categorie di eventi rischiosi collegati ai macroprocessi e processi mappati, fermo restando che, a titolo di esempio, vengono di seguito elencate le principali cause degli eventi rischiosi, tenuto conto che gli eventi si verificano in presenza di pressioni volte al condizionamento improprio della cura dell'interesse generale:

- a) mancanza di controlli;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

La mappatura dei processi dell'Ente ha evidenziato i settori a più alto rischio di corruzione che, al fine di individuare ulteriori e diversificate misure di prevenzione aggiuntive a quelle già adottate nel tempo dall'Organizzazione, sono stati oggetto di attenta valutazione.

Le misure sono classificabili in "misure comuni e obbligatorie" e "misure ulteriori" ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione. L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della prevenzione con il coinvolgimento dei Responsabili di Posizione Organizzativa competenti per area e l'eventuale supporto dell'OIV.

Il trattamento del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e l'eventuale successiva introduzione di ulteriori strategie di prevenzione: essa è attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

Formazione in tema di prevenzione della corruzione

La formazione costituisce uno degli strumenti centrali nella prevenzione della corruzione in quanto assume una funzione prioritaria per la più ampia diffusione delle conoscenze e per riaffermare i valori fondanti della cultura organizzativa dell'Ente.

Gli intenti perseguiti dall'amministrazione, tramite l'attivazione degli interventi formativi di seguito descritti, sono:

- conoscenza e condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure);
- creazione di competenze specifiche per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- diffusione degli orientamenti giurisprudenziali sui vari aspetti dell'esercizio della funzione amministrativa;
- preclusione dell'insorgenza di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma divolta in volta applicabile;
- diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

Data l'esigenza di formare sui succitati temi tutto il personale dell'Ente, si intende procedere nel triennio 2023/2025 secondo due diversi livelli di formazione: generale e specialistica.

Formazione Generale

Il primo livello, che definiremo d'ora in avanti generale, prevede una formazione destinata a tutto il personale.

Oltre alla creazione di una base di conoscenze omogenea, l'azione formativa si concentrerà sulla costruzione di modalità di conduzione dei processi, orientati a ridurre sensibilmente il rischio di corruzione.

L'intero processo della formazione riferito a questo livello sarà gestito dal Responsabile per la prevenzione della Corruzione.

Nel corso del triennio 2023/2025 il Responsabile per la prevenzione della corruzione organizzerà, i corsi di tutto il personale per un approfondimento delle tematiche relative alla prevenzione della corruzione attraverso l'analisi di casi riferiti alla normativa sull'etica e la legalità.

Formazione specifica

Per quanto riguarda gli interventi formativi di secondo livello, cioè "specifici", l'Ente attiverà nel corso del triennio 2023/2025 specifiche sessioni per le posizioni organizzative e per i dipendenti chiamati ad operare in settori esposti al rischio corruzione come individuati nel presente Piano.

Al fine di accrescere le competenze specifiche proprie del predetto personale, in modo da fornire ai dipendenti indispensabili elementi di conoscenza per contrastare il rischio di eventi corruttivi nello svolgimento dell'attività quotidiana, saranno avviate specifiche sessioni di aggiornamento delle conoscenze necessarie al miglior presidio della posizione funzionale rivestita.

La trasparenza

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

La trasparenza è lo strumento fondamentale per un controllo diffuso da parte dei cittadini dell'attività amministrativa, nonché elemento portante dell'azione di prevenzione della corruzione e della inadeguata (mala) amministrazione.

Essa è stata oggetto di riordino normativo per mezzo del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 33, che la definisce "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e delle risorse pubbliche". Il decreto, rubricato "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle pubbliche amministrazioni", è stato emanato in attuazione della delega contenuta nella legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Il nuovo assetto normativo riordina e semplifica i numerosi adempimenti già in vigore, a partire da quelli oggetto del D. Lgs. n. 150/2009, ma soprattutto fornisce un quadro giuridico utile a costruire un sistema di trasparenza effettivo e costantemente aggiornato.

Il decreto legislativo n. 33/2013 lega il principio di trasparenza a quello democratico e ai capisaldi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della nazione (art. 1, comma 2).

Si tratta di misure che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, con il fine ultimo di prevenire fenomeni di corruzione, illegalità e cattiva amministrazione.

La pubblicità totale dei dati e delle informazioni individuate dal decreto, nei limiti previsti dallo stesso con particolare riferimento al trattamento dei dati personali, costituisce oggetto del diritto

di accessocivico, che pone in capo a ogni cittadino la facoltà di richiedere i medesimi dati senza alcuna ulteriore legittimazione (si specifica che l'accesso civico generalizzato si riferisce solo a quei dati che l'amministrazione ha l'obbligo di pubblicare e che invece non ha pubblicato). Il nuovo quadro normativo consente di costruire un insieme di dati e documenti conoscibili da chiunque, che ogni amministrazione deve pubblicare nei modi e nei tempi previsti dalla norma, sul proprio sito Internet.

Per le ragioni fin qui espresse, è evidente che l'attuazione puntuale dei doveri di trasparenza diventa oggi elemento essenziale e parte integrante di ogni procedimento amministrativo e coinvolge direttamente ogni ufficio dell'amministrazione, al fine di rendere l'intera attività dell'ente conoscibile e valutabile dagli organi preposti e, non ultimo, dalla cittadinanza.

Il presente programma, da aggiornare annualmente, trae origine dalle linee guida fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVITora A.N.AC) e descrive le fasi di gestione interna attraverso cui il Comune mette in atto la trasparenza. Vi sono descritte le azioni che hanno portato all'adozione dello stesso, le iniziative di comunicazione e infine le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi in generale l'adeguatezza dell'organizzazione interna agli adempimenti previsti dalla legge.

Gli obiettivi fissati dal Programma si integrano con il Piano di prevenzione della corruzione, di cui ne costituisce allegato, nonché con il Piano della performance.

Esso, inoltre, mira a definire il quadro essenziale degli adempimenti anche in riferimento alle misure tecnologiche fondamentali per un'efficace pubblicazione, che in attuazione del principio democratico rispetti effettivamente le qualità necessarie per una fruizione completa e non discriminatoria dei dati attraverso il web.

Per tutti questi motivi l'amministrazione, assumendo la responsabilità dell'Ente autonomo e titolare degli interessi generali della collettività locale, nei confronti della propria popolazione e degli altri fruitori del territorio, da una parte opererà con un giusto bilanciamento del tempo dedicato alla pubblicazione dei dati e dei documenti e del tempo dedicato alla produzione di servizi reali ai cittadini e alle imprese e, dall'altra parte, assumerà iniziative che vanno oltre ai burocratici dettami della norma, per trasformare anche le attività finalizzate alla trasparenza in servizio reale ai cittadini, alle imprese e ai fruitori del territorio.

La principale fonte normativa per la stesura del presente programma è il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Tale Decreto è stato adottato in attuazione della delega contenuta nella Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione.

Il D. Lgs 97/2016 nel modificare il D.lgs. 33/2013 e la L. 190/2012 ha soppresso il riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità prevedendo che ogni amministrazione in un'apposita sezione del PTPC individui le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente e soprattutto indichi i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di cui al D.lgs. 33/2013.

CITTA' DI COSENZA

Provincia di Cosenza

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 - 2025

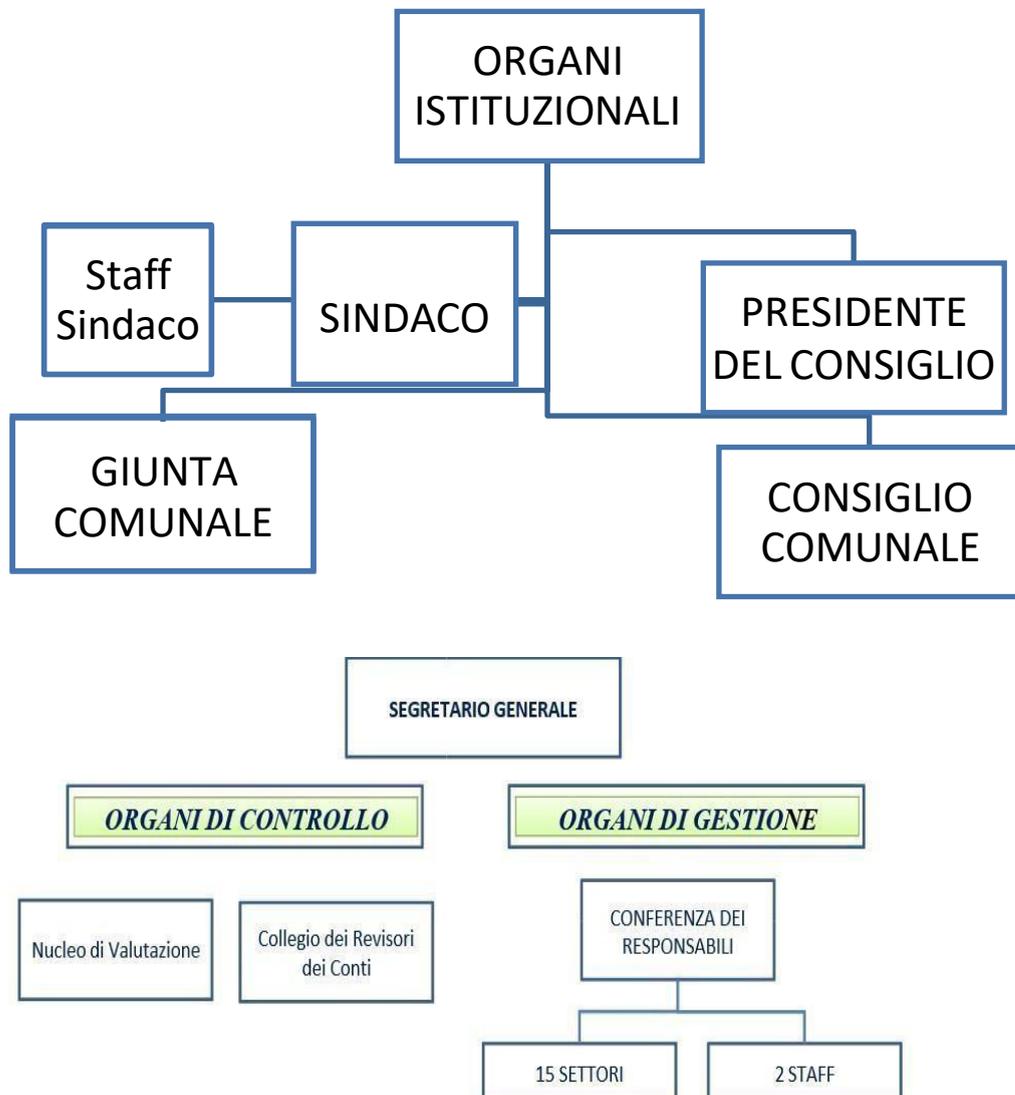
3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

SCHEMA ORGANIGRAMMA allegato alla delibera GC n. 51 del 16.05.2023



SETTORI DELL'ENTE

1 - PERSONALE - CONTROLLO DI GESTIONE - EFF. AMM.VA - UNIVERSITÀ - RICERCA - POLITICHE DI TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE.	6 - MANUTENZIONE RETI, IMPIANTI ED. EDIFICI - SEGNALETICA - PARCO AUTO - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	11 - CENTRO STORICO - PROGRAMMA CIS E AGENDA URBANA - CONTRATTI DI QUARTIERE SANTA LUCIA
2 - SERVIZI DEMOGRAFICI - ELETTORALE - PROTOCOLLO GENERALE - ARCHIVIO - ALBO PRETORIO ON LINE - NOTIFICHE - URP	7 - LL.PP. - EDILIZI SCOLASTICA - CIMITERI - INFRASTRUTTURE - PUBBLICA ILLUMINAZIONE - RETI IDRICA E FOGNARIA - PIANO PERIFERIE - PNRR	12 - APPALTI (FORNITURE - SERVIZI - OO.PP. E PNRR)
3 - PATRIMONIO - STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE - PLANETARIO	8 - AMBIENTE - TRANSIZIONE ECOLOGICA - TUTELA DELLE ACQUE E DEPURAZIONE - AGRICOLTURA URBANA - VERDE PUBBLICO - COOPERATIVE - DECORO URBANO - CANILE - PNR	13 - PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE - BILANCIO - SOCIETÀ PARTECIPATE
4 - CULTURA - EDUCAZIONE - ISTRUZIONE - TURISMO E SPETTACOLI	9 - VIABILITÀ - RASPORTI - MOBILITÀ - DATORE DI LAVORO	14 - TRIBUTI E RISCOSSIONE
5 - WELFARE - FORMAZIONE LAVORO - PNRR	10 - URBANISTICA - EDILIZIA - RIQUALIFICAZIONE URBANA - ARREDO URBANO - RIGENERAZIONE URBANA - PERIFERIE - AREA URBANA - TOPONOMASTICA - INNOVAZIONE TECNOLOGICA DIGITALE E CED - PNRR	15 - ATTIVITÀ PRODUTTIVE - EVENTI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE

STAFF DELL'ENTE

STAFF AVVOCATURA	STAFF POLIZIA MUNICIPALE
---------------------	-----------------------------

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

A seguito della sottoscrizione del CCNL del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2018 – 2021 del 16 novembre 2022, la disciplina del lavoro agile, oltre alla normativa legislativa (l. n. 81/2017), soggiace al regime pattizio contrattuale nazionale, in particolare agli articoli da 63 a 70.

Oltre alle norme di Comparto, in materia interviene anche il Comune con un proprio Regolamento (Allegato). Nello specifico:

1. L'Amministrazione, attraverso il Lavoro Agile, intende promuovere una visione innovativa dell'organizzazione del lavoro incentrata sul continuo miglioramento della performance e dei risultati di Ente, con l'obiettivo di stimolare l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori, migliorare le azioni di conciliazione e, attraverso l'innovazione tecnologica, rendere più flessibile le modalità di resa della prestazione lavorativa, con particolare riferimento al luogo e alla gestione dell'orario di lavoro.
2. In particolare, il Lavoro Agile si propone di:
 - sviluppare una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi misurabili e per risultati, al fine di favorire lo sviluppo della performance organizzativa ed individuale, la produttività e la qualità dei servizi;
 - garantire un ambiente di lavoro flessibile e dinamico, promuovere una cultura del lavoro basata sui risultati, sulla responsabilizzazione del gruppo di lavoro e individuale;
 - instaurare relazioni professionali fondate sulla fiducia aumentando l'engagement dei lavoratori e la possibilità di attrarre talenti dall'esterno;
 - aumentare e migliorare le misure di work life balance favorendo un maggior benessere in ambito lavorativo, con particolare attenzione al tema del work ability per le situazioni di disabilità psicofisica;
 - favorire lo sviluppo e l'utilizzo delle nuove tecnologie, migliorando la dotazione informatica disponibile ai lavoratori e formando i lavoratori all'uso di nuovi strumenti;
 - ottimizzare l'utilizzo delle sedi e degli spazi appartenenti all'Amministrazione, seguendo gli indirizzi del Piano di rigenerazione urbana e ambientale della città, contribuendo alla riqualificazione di ambiti urbani poco consolidati, posti ai margini della città, entro cui ricomporre gli spazi di frattura con gli ambiti più centrali ed entro cui istituire nuove relazioni con la scala metropolitana e gli stakeholder;
 - promuovere e implementare soluzioni organizzative innovative per garantire un miglior bilanciamento del tempo lavorativo e del tempo familiare di tutto il personale, in modo compatibile con le esigenze di sviluppo dell'organizzazione in termini di produttività e qualità dei servizi e con le connesse esigenze tecnico-organizzative;
 - promuovere la mobilità sostenibile riducendo gli spostamenti casa – lavoro, favorendo una politica ambientale di diminuzione dell'inquinamento atmosferico e del traffico urbano, in un'ottica di condivisione della responsabilità sociale;
 - sensibilizzare i lavoratori alla condivisione di stili di vita sostenibili ed equi nei confronti dell'ambiente e della società.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

**DOTAZIONE ORGANICA
DELL'ENTE**

Area/ Categori a	Dotazione organica Approvata dalla COSFEL	Personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2023	Assunzioni derivanti Dal Piano Occupazional e 2024	Uscite per Progressio ni Verticali	Uscite per pensionamenti programmati 2024	TOTALE personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2024
Dirigenti	20	8	3	/	0	11**
Area Funzionari E. Q (Ex cat. D)	140	18	45*	/	3	60
Area Istruttori (Ex cat. C)	180	110	50*	13	4	143
Area Operatori Esperti (Ex B3) Ex Cat. B1)	70 70	49	15	13	8	43
Area Operatori (Ex cat. A)	53	24	0	6	7	11
TOTALI	533	209	113	32	22	268

*N.B. Nel calcolo sono incluse le progressioni verticali, non sono invece considerate le trasformazioni orarie da part time a full time.

**N. 1 dirigente è collocato in aspettativa sindacale a tempo pieno

Alle unità di personale sopra riportate vanno sommate n. 6 unità appartenenti all' Area dei Funzionari e dell' Elevata Qualificazione la cui spesa è interamente eterofinanziata (PNRR Agenzia per la Coesione Territoriale) e i cui contratti hanno durata complessiva pari a 36 mesi. Inoltre vanno sommate le assunzioni a tempo determinato programmate nell'anno 2023 relative alle seguenti figure professionali: n. 6 dirigenti (art. 110, comma 1 Tuel), n. 3 funzionari ex art. 90 Tuel e n. 3 Istruttori ex art. 90 Tuel.

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2024

a) Assunzione a tempo indeterminato di:

- n.ro 9 Funzionari – Area dei **Funzionari ed Elevata Qualificazione di cui n. 6 profilo Amministrativo – Contabile e n. 3 profilo Tecnico -ex Cat. D** a tempo pieno con decorrenza non prima del 01/02/2024, reclutamento tramite mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 smi;
- **n.ro 5 Istruttori - Area degli Istruttori di cui n. 3 con profilo amministrativo-contabile e n. 2 con profilo tecnico ex Cat. C** a tempo pieno con decorrenza non prima del 01/02/2024, reclutamento tramite mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 smi;
- **n.ro 3 Esecutori Area degli Operatori Esperti ex Cat. B** a tempo pieno di cui n. 1 profilo esecutore dei servizi cimiteriali/custode e n. 2 profilo esecutore amministrativo, con decorrenza non prima del 01/02/2024. Il posto con profilo esecutore servizi cimiteriali/ custode è riservato alle categorie protette art. 18 ex legge 68/99, i due posti con profilo di esecutore amministrativo ai disabili di cui all'art.1 ex legge 68/99. Tutte le assunzioni in parola rientrano in quota d'obbligo e sono effettuate tramite il CPI con chiamata numerica.
- **n.ro 6 Esecutori Area degli Operatori Esperti ex Cat B** a tempo parziale 50% di cui n. 3 con profilo esecutore amministrativo, n. 2 profilo professionale autista e n. 1 profilo professionale tecnico specializzato, con decorrenza non prima del 01/07/2024. Reclutamento tramite selezione pubblica.
- **n.ro 20 Funzionari – Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione di cui n. 3 profilo Funzionario Informatico, n. 1 profilo cerimoniere, n. 4 profilo Amministrativo, n. 5 profilo Contabile e n. 7 profilo Tecnico - ex Cat. D** a tempo parziale 66,67% con decorrenza non prima del 01/10/2024, reclutamento tramite concorso pubblico/utilizzo graduatorie di altri enti;
- **n.ro 20 Istruttori - Area degli Istruttori di cui n. 4 profilo Istruttore Informatico, n. 6 profilo Contabile, n. 5 profilo amministrativo e n. 5 profilo Tecnico - ex Cat. C** a tempo parziale 50% con decorrenza non prima del 01/10/2024, reclutamento tramite concorso pubblico/utilizzo graduatorie di altri enti;
- **n.ro 12 Istruttori - Area degli Istruttori profilo Agente di Polizia Locale - ex Cat.C** a tempo parziale 50% con decorrenza non prima del 01/10/2024. Reclutamento tramite concorso/utilizzo graduatorie di altri enti.
- **N. 3 dirigenti**, profili vari, a tempo pieno con concorso pubblico con decorrenza non prima del 1/10/2024
- **n.ro 3 Funzionari** – Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione di cui n. 1 profilo Amministrativo, n.1 profilo educatore socio – culturale, n. 1 profilo tecnico, tempo pieno. Procedura reclutamento: stabilizzazione PNRR DL n. 44/2023, art. 3 comma 5. Data presunta assunzione 01/12/2024.

b) Trasformazione contratto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno di:

- N. 1 unità Area degli Istruttori ex Cat. C profilo Istruttore di Polizia Locale incremento da 18 a 36 ore settimanali con decorrenza non prima del 01/02/2024;
- N. 1 unità Area degli Istruttori ex Cat. C1 profilo Istruttore amministrativo incremento orario da 21 a 36 ore settimanali con decorrenza non prima del 01/02/2024;

- N. 1 unità Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione ex Cat. D1 profilo Funzionario amministrativo incremento orario da 19 a 36 ore settimanali con decorrenza non prima del 01/02/2024.

c) Progressioni verticali ART. 52 comma 1bis D. LGS. 165/2001 e smi di:

- N. 13 progressioni verticali dall' Area degli Istruttori- ex Categoria C - all'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione ex categoria D (n. 4 profilo polizia municipale, n. 1 profilo tecnico e n. 8 profilo amministrativo/contabile)
- N. 13 progressioni verticali dall'Area degli Operatori Esperti - ex Categoria B - all'Area degli Istruttori ex categoria C
- N. 6 progressioni verticali dall'Area degli Operatori - ex Categoria A - all'Area degli Operatori Esperti ex categoria B

Assunzioni di personale a tempo indeterminato con indicazione del costo annuo lordo (oneri riflessi inclusi) e utilizzo capacità assunzionali:

Area	Anno			Regime Orario	Modalità di Assunzione	Budget		
		2024				Anno	2024	
<u>Dirigente</u>		3		Tempo pieno	Concorso esterno	€ 175.449,24		
<u>Area dei Funzionari ed EQ ex Cat. D</u>		9		Tempo pieno	Mobilità volontaria ex art. 30 d lgs 165/2001	€ 299.537,82		
<u>Area dei Funzionari ed EQ ex Cat. D</u>		13		Tempo pieno	Progressioni verticali art. 52 comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 s.m.i	€ 432.665,74		
<u>Area dei Funzionari ex Cat. D</u>		20		Tempo parziale 66,67%	Concorso pubblico/ Utilizzo graduatorie	€ 443.781,92		
<u>Area dei Funzionari ex Cat. D</u>		1			Trasformazione rapporto di lavoro a tempo pieno	€ 15.281,98		
<u>Area degli Istruttori ex Cat. C</u>		5		Tempo pieno	Mobilità volontaria ex art. 30 d lgs 165/2001	€ 152.921,40		
<u>Area degli Istruttori ex Cat. C</u>		13		Tempo pieno	Progressioni verticali art. 52 comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 s.m.i	€ 397.595,64		
<u>Area degli Istruttori ex Cat. C Pol. Locale</u>		12		Tempo parziale 50%	Concorso pubblico/Utilizzo graduatorie	€ 193.915,02		
<u>Area degli Istruttori ex Cat. C</u>		2			Trasformazione rapporto di lavoro a tempo pieno	€ 28.743,87		
<u>Area degli Istruttori ex Cat. C</u>		20		Tempo parziale 50%	Concorso pubblico/ Utilizzo graduatorie	€ 305.842,80		
<u>Area Operatori esperti Ex Cat. B</u>		3		Tempo pieno	L. 68/1999 Assunzioni in quota d'obbligo	€ 82.242,93		
<u>Area Operatori esperti Ex Cat. B</u>		6		Tempo pieno	Progressioni verticali art. 52 comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 s.m.i	€ 164.485,86		
<u>Area Operatori esperti Ex Cat. B</u>		6		Tempo parziale 50%	Concorso pubblico	€ 82.242,93		
<u>Area dei Funzionari ed EQ ex Cat. D</u>		3		Tempo pieno	Stabilizzazione PNRR DL n. 44/2023, art. 3 comma 5	€ 99.485,94		
Totale		116				€ 2.874.193,09		

Nell'anno 2024 sono, inoltre, previste:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO CON RISORSE A CARICO DEI COMUNI FACENTI PARTE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.1 DI COSENZA FINANZIATE CON LA QUOTA DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ' COMUNALE, NELLA SUA PARTE DESTINATA AL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI (QUOTA D6).

n.ro unità	Profilo professionale	Funzioni da svolgere	Area di inquadramento	Regime Orario
19	Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione profilo professionale assistente sociale	funzioni di coordinamento e di direzione di servizi sociali	Area dei Funzionari e delle E.Q. Ex D1	Tempo Pieno (36 ore settimanali)
Spesa annua lorda (oneri riflessi inclusi)			€ 632.357,62	

- assunzioni a tempo determinato interamente etero finanziate con risorse a valere sulla quota Servizi del Fondo Povertà;

ASSUNZIONI DI PERSONALE DELL'AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE N. 1 DI COSENZA CON SPESA INTERAMENTE ETEROFINANZIATA

Assunzioni a tempo determinato (trentasei mesi) con selezione esterna Ambito territoriale n. 1 di Cosenza – Ufficio del Piano Sociale

SPESA ANNUA LORDA

N. unità	Profilo	Funzione da svolgere	Area/ Categoria CCNL Funzioni Locali	Regime Orario
12	Istruttore direttivo Amministrativo	Funzione di Gestione Tecnica e amministrativa	Area dei Funzionari e delle E.Q. Ex D1	Tempo Pieno (36 ore settimanali)
2	Istruttore Amministrativo	Funzione di Gestione Tecnica e amministrativa	Area degli Istruttori Ex C1	Tempo Pieno (36 ore settimanali)
2	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Funzione di gestione finanziaria e contabile (gestione, rendicontazione e Monitoraggio risorse)	Area dei Funzionari e delle E.Q. Ex D1	Tempo Pieno (36 ore settimanali)
4	Istruttore direttivo educatore professionale	funzioni di coordinamento e direzione di servizi educativi	Area dei Funzionari e delle E.Q. Ex D1	Tempo Pieno (36 ore settimanali)
2	Istruttore direttivo psicologo	Funzioni di gestione e coordinamento delle attività di sorveglianza e assistenza nell'ambito dei Servizi educativi	Area dei Funzionari e delle E.Q. Ex D1	Tempo Pieno (36 ore settimanali)
TOTALE UNITA' N. 22	SPESA ANNUA LORDA COMPLESSIVA	€ 815.772,54*		

- assunzioni a tempo determinato per l'attuazione del PNRR consentite anche ai Comuni in condizione di dissesto (ai sensi degli artt. 110, comma 1, e 90 del D.L.267/2000 e art. 8 DL n. 13/2023) per come segue:

<u>Cat</u>	<u>Anno</u>			<u>Regime Orario</u>	<u>Modalità di Assunzione</u>	<u>Budget annuo a regime</u>		
	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>2025</u>				<u>Anno 2024</u>	
<u>Area dei Funzionari ed EO ex Cat. D</u>	3			Tempo pieno	Art. 90 tuel- art. 8 dl 13/2023		€ 114.134,34	
<u>Area degli Istruttori ex Cat. C</u>	1			Tempo	Art. 90 tuel – art. 8 dl 13/2023		€ 69.106,56	
	2			Part time 50%				
Dirigenti*	6			Tempo pieno	Art. 110 comma 1 tuel DL 13/2023		€ 350.898,48	
Totale	12	0	0				€ 534.139,38	

*N. 3 unità qualifica dirigenziale profilo tecnico, n. 3 unità qualifica dirigenziale profilo amministrativo – contabile.

CALCOLO DEL TETTO DI SPESA ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO - COMUNE DI COSENZA

Spesa assunzioni a tempo determinato art.259, comma 6 TUEL

CALCOLO DEL TETTO DI SPESA ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO FINANZIATE DAL BILANCIO COMUNALE

Spesa sostenuta nel triennio 2017/2019	€ 514.074,58
Spesa annua lorda 2024	€ 183.240,90

Obbligo di riduzione della spesa del personale a tempo determinato a non oltre il 50% di quella media sostenuta a tale titolo per il triennio precedente il disesto (art. 259, comma 6 TUEL). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PROSPETTO CALCOLO SPESA DEL PERSONALE

Calcolo valore soglia D.M. 17 marzo 2020 Art. 4 Tabella 1

Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti - valore soglia di riferimento per fascia demografica: 27,60%

entrate correnti 2020 *	94.979.119,38 €
entrate correnti 2021 *	99.337.287,86 €
entrate correnti 2022*	87.052.627,98 €
media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate del triennio	93.789.678,41 €
a detrarre Fondo Crediti Dubbia Esigibilità 2022	15.225.948,04 €
Media entrate correnti triennio al netto FCDE	78.563.730,37 €
Spesa di personale ANNO 2022 al netto dell'IRAP	14.425.980,94 €
rapporto effettivo spesa personale/media entrate correnti nette	18,36%

*importi al netto delle entrate dell'Ato rifiuti

I comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia di riferimento per fascia demografica.

CITTA' DI COSENZA

Provincia di Cosenza

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 - 2025

4^ Sezione di programmazione

MONITORAGGIO E SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Di seguito vengono riportati i riferimenti alle modalità e alla tempistica prevista per il monitoraggio delle sezioni del PIAO.

SEZIONE 2

Il monitoraggio della **sottosezione Valore pubblico e Performance** come stabilito dagli artt. 6 e 10 del d.lgs. 150/2009, in coordinamento con quanto previsto dal vigente Regolamento sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance dell'Ente, sono previsti dei momenti di rendicontazione intermedia e finale sull'avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali, eventuali interventi correttivi che consentano la ricalibrazione degli stessi al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'Amministrazione.

Le rendicontazioni strategica e gestionale troveranno rappresentazione nei documenti del Rendiconto di Gestione e della Relazione sulla Performance, approvati rispettivamente dal Consiglio e dalla Giunta Comunale. La relazione nello specifico dev'essere validata dall'Organismo di valutazione ed evidenziare a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Per quanto concerne il **Piano delle Azioni Positive**, l'ultima sezione è dedicata al monitoraggio delle azioni messe in atto dal Comune di Corato per l'attuazione di misure atte a promuovere l'uguaglianza di genere, in coerenza anche con quanto espresso nella Guida di Horizon Europe per la redazione di Pian iper l'Uguaglianza di Genere (Gender Equality Plan – GEP).

Il monitoraggio annuale degli indicatori di cui alla sezione citata costituiranno elementi per l'elaborazione del nuovo Piano delle Azioni Positive 2023-25.

L'attività di monitoraggio della **sottosezione "Semplificazione e digitalizzazione"** è svolta costantemente dalla struttura competente e sono previsti dei momenti di rendicontazione intermedia e finale sull'avanzamento delle attività, al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi per il rispetto della programmazione amministrativo-contabile effettuata dall'Amministrazione. In particolare, l'attività di monitoraggio è composta:

1. dalla verifica dell'avvenuta acquisizione dei documenti di specifica e degli studi di fattibilità tecnico-economica, degli stati avanzamento lavori, degli avvenuti collaudi con esito positivo degli sviluppi software, delle manutenzioni evolutive programmate, delle attività mediante fondi Pon Metro, React EU e tutti quelli comunitari;

2. dal rispetto delle tempistiche previste dagli studi di specificità e dagli studi di fattibilità tecnico economica evidenziate nei GANTT (pianificazione delle attività), con verifica del rispetto dei Livelli di Servizio.

Il monitoraggio è effettuato dall'apposita struttura di supporto del Responsabile della Transizione Digitale, in coordinamento con altre strutture all'uopo individuate. Attraverso tale attività di controllo e di monitoraggio si vogliono raggiungere gli obiettivi programmati nei tempi previsti.

L'attività di monitoraggio della **sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”** è articolata almeno a cadenza semestrale, al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di possibili criticità, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

Nello specifico, il puntuale e corretto espletamento delle misure di prevenzione e di gestione del rischio di corruzione è sottoposto ad un'azione di controllo e monitoraggio, riguardante tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare i rischi emergenti, identificare i processi organizzativi eventualmente tralasciati in fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio. Inoltre, un'azione costante di monitoraggio del sistema di gestione del rischio corruzione, in grado di verificarne la funzionalità a fronte di cambiamenti sopravvenuti. Il monitoraggio è effettuato dall'apposita struttura di supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) in coordinamento con eventuali altre strutture all'uopo individuate. Attraverso l'attività di controllo e di monitoraggio, il RPCT riesce a valutare che le misure di contrasto ai comportamenti non etici messe in atto siano appropriate, conosciute, comprese e seguite da tutti i dipendenti del Comune.

SEZIONE 3

In relazione alla sezione 3 “ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale da OIV/Nucleo di Valutazione.

Quanto al **Piano triennale del fabbisogno di personale** è stato strutturato un monitoraggio mensile con apposito cruscotto di avanzamento destinato agli organi di vertice.

La verifica e il monitoraggio rispetto alle **attività formative programmate** è effettuata in coordinamento e in relazione a quanto previsto dal monitoraggio indicato nella sezione “Valore pubblico” e “Performance” e mensilmente dallo staff del Servizio con il confronto rispetto al cronoprogramma predisposto per la gestione dei singoli progetti formativi inseriti nel piano annuale.

Per quanto riguarda il monitoraggio relativo all'attuazione del **lavoro agile**, l'accordo individuale sottoscritto dal dipendente e dal datore di lavoro/dirigente prevederà modalità e criteri per la misurazione degli obiettivi specifici previsti dall'accordo stesso: risultato atteso, in termini di output concreto, oggettivo, misurabile; tempi e modalità di monitoraggio da parte del dirigente responsabile; tempi e modalità di rendicontazione – qualitativa e quantitativa – da parte del dipendente.

Gli obiettivi di riduzione della discontinuità lavorativa potranno essere monitorati tramite periodiche rilevazioni riguardanti il numero di permessi per assenza giustificata richiesti dal personale, nonché sulla base delle consuete rilevazioni dei tassi di presenza/assenza, già effettuate in adempimento agli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013.

SEZIONI	MODALITA' MONITORAGGIO	RIF. NORMATIVI	CADENZA
Sezione 2: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione			
2.1 Valore Pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del DUP.	Art. 147-ter D. Lgs.267/2000 – Sistema Controlli Interni dell'Ente.	annuale
2.2 Performance	Monitoraggio Performance da parte dell'OIV.	Art. 6 D. Lgs. n. 150/2009.	periodico
	Relazione Performance	Art. 10, comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 150/2009.	30 giugno
	Relazione da parte del CUG di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari Opportunità.	Direttiva Presidenza Consiglio dei ministri n.1/2019.	30 marzo
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.	Relazione annuale RPCT	Art. 1, c.14, L. 190/2012.	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato Presidente ANAC
	Attestazione sull'assolvimento obblighi di trasparenza	Art. 14, co. 4 lett. g) D. Lgs. 150/2009	primo semestre dell'anno.
Sezione 3: Organizzazione e capitale umano			
Monitoraggio da parte degli OIV della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance		Art. 5, co.2, Decreto Ministro per la PA del 30/06/2022.	triennale
Monitoraggio su lavoro agile e conciliazione tempi vita/lavoro all'interno della Relazione annuale sulla Performance.		Art. 14, comma 1, L. 124/2015	30 giugno

Misure prevenzione e monitoraggio - Controlli e verifiche

Misure di prevenzione	Controlli e verifiche
Codice di Comportamento	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
Composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Esclusione dalle commissioni di concorso per i condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del C.P.
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi
	Relazione periodica del Responsabile individuato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
	Verifica del rispetto dei termini di conclusione dei vari procedimenti
Condizione nei bandi di non aver concluso contratti/attribuito incarichi con ex dipendenti	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Monitoraggio a mezzo di campionamento su rispetto del divieto di assumere/conferire incarichi a dipendenti cessati negli ultimi 3 anni
	Relazione periodica del Responsabile individuato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
Controllo autocertificazioni ex DPR 445/2000 per accedere alle prestazioni	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento del 06/2013
	Relazione periodica del Responsabile individuato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
Definizione di criteri per l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni	/
Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Esclusione dalle commissioni di concorso per i condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del C.P.
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi
	Relazione periodica del Responsabile individuato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
	Verifica del rispetto dei termini di conclusione dei vari procedimenti
Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore)	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione

Formazione generale	/
Formazione specifica	/
Limitazione libertà negoziale dipendente pubblico, dopo la cessazione del rapporto di lavoro	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
Livello minimo confronto concorrenziale e criterio di rotazione per affidamento diretto	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Monitoraggio degli affidamenti diretti allo stesso operatore economico
	Monitoraggio degli affidamenti diretti attraverso trasmissione ogni 6 mesi al R.P.C. dell'elenco degli affidamenti diretti
	Relazione periodica del Responsabile individuato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
Monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti	/
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi
	Relazione periodica del Responsabile individuato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
	Verifica del rispetto dei termini di conclusione dei vari procedimenti
Obbligo di astensione nel caso di conflitti di interesse	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Esclusione dalle commissioni di concorso per i condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del C.P.
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi
	Relazione periodica del Responsabile individuato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
	Verifica del rispetto dei termini di conclusione dei vari procedimenti
Ricorso a CONSIP e MEPA per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi
	Relazione periodica del Responsabile individuato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
	Verifica del rispetto dei termini di conclusione dei vari procedimenti
Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento

	Esclusione dalle commissioni di concorso per i condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del C.P.
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi
	Relazione periodica del Responsabile individuato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
	Verifica del rispetto dei termini di conclusione dei vari procedimenti
Rispetto previsioni normative in materia di proroga e rinnovo contrattuale	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara
	Relazione periodica del Responsabile individuato rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
Rispetto regolamento comunale in materia di assunzioni	/
Rotazione del personale	/
Trasparenza	Controllo semestrale a campione dei provvedimenti emanati a cura del Segretario attraverso il vigente sistema di controlli interni in conformità al Regolamento dei controlli interni approvato dal CC con proprio provvedimento
	Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della Corruzione
	Verifica del rispetto dei termini di conclusione dei vari procedimenti
Tutela del whistleblowing	/
Verbalizzazione delle operazioni di controllo	/
Verifica di precedenti condanne per reati contro la pubblica amministrazione	/
Vigilanza applicazione normativa e determinazioni ANAC da parte degli enti/società controllate	/